



1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

ALLEGATO **5**

Il Sindaco

Pierluigi Biondi

L'Assessore alla Ricostruzione Pubblica

Raffaele Daniele

Il Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica - Disability manager

Vincenzo Tarquini

Il Responsabile Unico del Procedimento

Chiara Santoro

Progetto

Arch. PhD. Luca Marzi

Assistenza tecnica

Serena De Feo (Abruzzo Progetti)

Collaborazioni

Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimenti DICEAA e DSU

Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi-Da Vinci" - L'Aquila

Tavolo Permanente delle Associazioni delle Persone con Disabilità

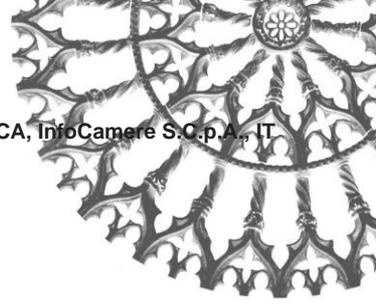
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

D.Lgs. 152/2006, art. 12



BELLUCCI MAURO

Certificato emesso da : InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.p.A., IT
Valido da: 14-09-2021 8.19.30 a: 14-09-2024 1.00.00



Comune dell'Aquila

SettoreD205 Ambiente e Protezione Civile

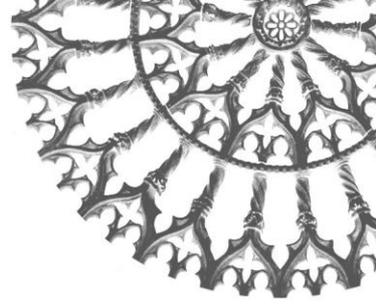
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. **5361** del **23/12/2021**

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA EX ART. 12 D.LGS. 152/06 E S.M.I. RELATIVA AL 1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 04/03/2021 è stato approvato il Documento Unico di programmazione DUP per il triennio 2021/2023 e trasmesso al Consiglio Comunale, ex. Art. 170 del D.lgs n.267/2000, che ne ha preso atto con propria Deliberazione n.48 del 09/04/2021;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 09/04/2021, è stata disposta l'approvazione ex. Art. 174, comma 3 D.lgs n.267/2000 s.m.i. del Bilancio di previsione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.147 del 26/04/2021 è stata disposta l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il Triennio 2021-2023;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.184 del 03/05/2021 è stata disposta l'approvazione degli obiettivi del Piano della Performance e del Piano Esecutivo di Gestione 2021- 2023;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001 ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente, finalizzata ad assicurare che l'attività antropica sul territorio sia compatibile con le condizioni di uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. ha recepito nella normativa italiana la direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 11 comma 3 del DLgs. n.152/2006 prevede che *“La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è*



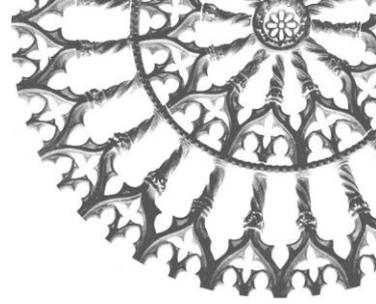
Comune dell'Aquila

preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione";

- la Circolare esplicativa prot. n.19565 del 31/07/2008 della Direzione Parchi Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo, avente ad oggetto “Competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Chiarimenti interpretativi”, ha chiarito che, nel caso di procedura di approvazione di Piani e Programmi di Competenza Comunale il Comune assume la duplice veste di Autorità Competente e Autorità Procedente;
- la suddetta Circolare stabilisce che *“deve perciò affermarsi, in via deduttiva, il principio secondo cui l'autorità competente debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale”*;
- la nota prot. n.10266/2011 del 13/12/2011 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, avente ad oggetto “Strumenti urbanistici e Varianti. Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di Assoggettabilità – procedimento. Parere” ribadisce esplicitamente che *“in ambito regionale si è affermato il principio, enunciato nelle Circolari del 31 luglio 2008, prot. n. 19565 e del 19 gennaio 2011, prot. n. 528, inviate a tutte le Amministrazioni Comunali della Regione Abruzzo, nonché ribadito dagli ultimi pronunciamenti del Giudice Amministrativo (Cons. di Stato, Sez. IV, n. 133/2011 del 12/01/2011), secondo cui l'autorità competente debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale”*;

Rilevato che:

- con Delibera di Giunta Comunale n.547 del 05/12/2014 “Piani e programmi urbanistici. Designazione dell'Autorità competente e procedente per gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e approvazione del “Disciplinare per le procedure di piani e programmi urbanistici di competenza del Comune dell'Aquila””, è stato individuato il Settore Ambiente e Partecipate, ora Settore Ambiente e Protezione Civile, come Autorità Competente per tutti i procedimenti futuri di Valutazione Ambientale Strategica inerenti Piani e Programmi di natura Urbanistica;



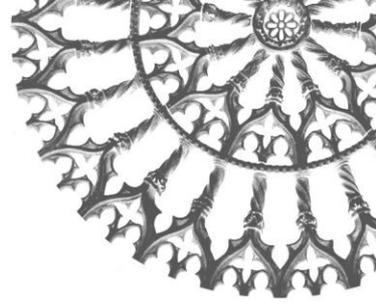
Comune dell'Aquila

Considerato che:

- con prot. n.99155 del 03/11/2021 è pervenuto, da parte del Settore Rigenerazione Urbana Mobilità e Sviluppo, in qualità di Autorità Procedente, il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS del “1° Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche” del Comune dell’Aquila, curato dal Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager;
- con nota prot. n.101090 del 09/11/2021 è stata inviata copia del Rapporto Preliminare, per l’espressione del parere di competenza ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle seguenti A.C.A.:
 - Regione Abruzzo:
 - Dipartimento Territorio - Ambiente:
 - Servizio Valutazione Ambientale,
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio,
 - ASL 1 Avezzano, Sulmona, L’Aquila,
 - Provincia dell’Aquila - Settore Ambiente e Urbanistica,
 - ARTA Abruzzo – Gruppo di Lavoro VAS,
 - Soprintendenza Unica Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo;
- dalle A.C.A. sono pervenuti i seguenti pareri:
 1. Parere della ASL (prot. n.0258915/21 del 03/12/2021, acquisito con prot. n.109604 del 03/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS;
 2. Parere ARTA del 07/12/2021 (acquisito con prot. n.110953 del 07/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS, con prescrizioni;
 3. Parere Soprintendenza Unica prot. n.4662 del 09/12/2021 (acquisito con prot. n.111606 del 10/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS;

Visti:

- la Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n.27 del 9 agosto 2006 "Disposizioni in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19 febbraio 2007, recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";



Comune dell'Aquila

- la Delibera di Giunta Regionale n.842 del 13 agosto 2007, "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale.";
- la Circolare del 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi;

Considerati:

- il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS;
- l'Allegato I del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- i pareri di non assoggettabilità a VAS delle A.C.A., pervenuti entro i termini;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. *“La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.”*;
- ai sensi dell'art 6 comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.”*;
- ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. a) del D.L. n.77 del 31/05/2021 (coordinato con la Legge di conversione n.108 del 29/07/2021) *“l'Autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 ((...))”*;

Valutata:

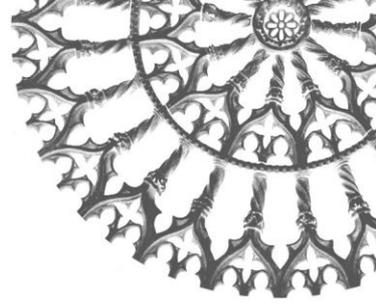
- la Relazione istruttoria del 21/12/2021, allegata alla presente determinazione;

Rilevato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.506 del 22/10/2020; è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente con l'individuazione delle competenze dei Settori;

Visti:

- il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;



Comune dell'Aquila

- l'Ordinamento Comunale degli Uffici e Servizi e Regolamento della Dirigenza;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Viste ed osservate le direttive e gli indirizzi contenuti nel PEG;

Considerato che sul presente atto il Dirigente esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa favorevole, ai sensi dell'art.147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n.267/2000 e del nuovo Regolamento comunale sui controlli interni;

Atteso che:

- i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

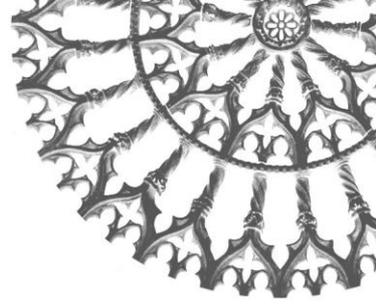
Verificato:

- il rispetto degli obblighi di trasparenza;

DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

- 1. di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il 1° Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila;**
- 2. di evidenziare** che il parere dell'ARTA del 07/12/2021 (acquisito con prot. n.110953 del 07/12/2021) conteneva le seguenti prescrizioni:
 - *“relativamente alle pratiche di mitigazione si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull'ambiente (minimizzazione dei livelli di emissione acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione degli inerti ecc.);*
 - *dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all'inquinamento luminoso, e garantire la minima impermeabilizzazione dei suoli attraverso l'utilizzo, laddove tecnicamente possibile, di coperture permeabili e drenanti”.*



Comune dell'Aquila

3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;
4. **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità Procedente – Settore Rigenerazione Urbana Mobilità e Sviluppo, all'Autorità Proponente - Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager, ed alle Autorità con Competenza Ambientale (A.C.A.) che hanno partecipato al procedimento.

Il Responsabile del Procedimento

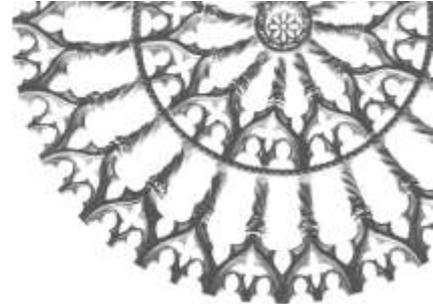
Dina Del Tosto
(Firma Elettronicamente)

IL DIRIGENTE
(Firma Digitalmente)



Comune dell'Aquila

Settore Ambiente e Protezione Civile



Al Dirigente del Settore Ambiente e Protezione civile
Autorità Competente
SEDE

Oggetto: Relazione istruttoria. Verifica di assoggettabilità a VAS.

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al 1° Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila.

Autorità Proponente: Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager (Comune dell'Aquila)

Autorità Procedente: Settore Urbanistica Mobilità e Trasporti (Comune dell'Aquila)

Autorità Competente: Settore Ambiente e Protezione Civile (Comune dell'Aquila)

Tipo di procedimento: Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Breve riassunto della Verifica di assoggettabilità a VAS

Con Delibera di Giunta Comunale n. 547 del 05/12/2014 “Piani e programmi urbanistici. Designazione dell’Autorità competente e procedente per gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e approvazione del «Disciplinare per le procedure di piani e programmi urbanistici di competenza del Comune dell’Aquila»», è stato individuato il Settore Ambiente e Partecipate, ora Settore Ambiente e Protezione civile, come Autorità Competente per tutti i procedimenti futuri di Valutazione Ambientale Strategica inerenti Piani e Programmi di natura Urbanistica.

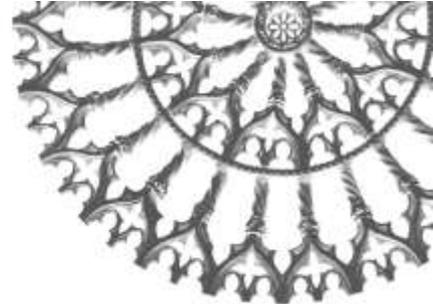
Con prot. n.99155 del 03/11//2021 è pervenuto, da parte del Settore Rigenerazione Urbana Mobilità e Sviluppo, in qualità di Autorità Procedente, il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS del “1° Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche” del Comune dell’Aquila, curato dal Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager.

Con nota prot. n.101090 del 09/11/2021 è stata inviata copia del Rapporto Preliminare, per l’espressione del parere di competenza ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle seguenti A.C.A.:

- Regione Abruzzo:
 - Dipartimento Territorio - Ambiente:
 - Servizio Valutazione Ambientale,



Comune dell'Aquila



▪ Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio,

- ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila,
- Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente e Urbanistica,
- ARTA Abruzzo – Gruppo di Lavoro VAS,
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo.

Dalle A.C.A. sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Parere della ASL (prot. n.0258915/21 del 03/12/2021, acquisito con prot. n.109604 del 03/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS;
2. Parere dell'ARTA del 07/12/2021 (acquisito con prot. n.110953 del 07/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS, con prescrizioni;
3. Parere della Soprintendenza Unica prot. n.4662 del 09/12/2021 (acquisito con prot. n.111606 del 10/12/2021): parere di non assoggettabilità a VAS.

Il parere dell'ARTA del 07/12/2021 (acquisito con prot. n.110953 del 07/12/2021) conteneva le seguenti prescrizioni:

- *“relativamente alle pratiche di mitigazione si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull'ambiente (minimizzazione dei livelli di emissione acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione degli inerti ecc.);*
- *dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all'inquinamento luminoso, e garantire la minima impermeabilizzazione dei suoli attraverso l'utilizzo, laddove tecnicamente possibile, di coperture permeabili e drenanti”.*

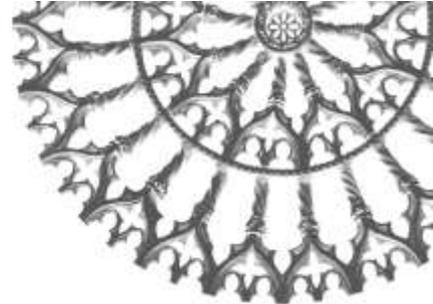
Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è considerato uno strumento utile ad avviare strategie coordinate per rendere la città più accogliente, permeabile, inclusiva.

L'obiettivo della sua redazione è dunque il conseguimento di condizioni ambientali che consentano progressivamente ad ogni persona, nella misura più ampia possibile, lo svolgimento delle proprie attività quotidiane e la partecipazione diretta e personale alla vita collettiva ed alla crescita della società, con le sue complessità di funzioni, trasformazioni, simboli e significati.

L'area di interesse del 1° PEBA del Comune dell'Aquila è l'interno delle mura cittadine, cui si aggiungono alcuni ambiti esterni di grande attrattività (come il polo universitario di Coppito e la Sede della Polizia Municipale), in quanto tale ambito possiede caratteristiche di centralità sia dal



Comune dell'Aquila



punto di vista geografico/localizzativo che da quello dell'interesse e dell'attrattività per densità di funzioni e relazioni.

Dalla documentazione presentata si evince che:

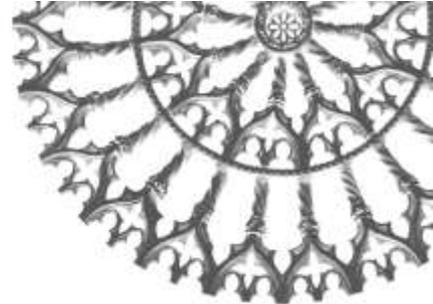
1. il P.E.B.A. non è uno strumento di nuova previsione edilizia o urbanistica, ma incide esclusivamente sul costruito.
2. il perimetro dell'area di interesse è circoscritto ed appartiene al contesto urbano consolidato.
3. il Piano non è conformativo né dal punto di vista urbanistico né edilizio, né comporta previsione di nuove volumetrie nell'area di interesse.
4. la tipologia degli interventi previsti è sostanzialmente riconducibile alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente e, nel caso specifico aquilano, il PEBA potrà orientare i progetti della ricostruzione dei beni comunali danneggiati dal sisma 2009.
5. il Piano in oggetto interessa esclusivamente ambiti edificati ed urbanizzati del territorio comunale, non contiene previsioni di nuova edificazione né comporta conformazioni edilizie o urbanistiche diverse da quelle vigenti.
6. i contenuti del Piano sono di tipo ricognitivo e di indirizzo, forniscono all'amministrazione indicazioni e buone pratiche per conseguire l'accessibilità di spazi e servizi di proprietà comunale da applicare nell'ambito degli interventi che l'amministrazione eseguirà nel tempo sui beni di proprietà.
7. il Piano suggerisce una scala di priorità nell'attuazione degli interventi già previsti dal programma triennale delle opere pubbliche.
8. il PEBA si colloca in un rapporto di reciproca interazione con diversi altri piani di settore e attività comunali:
 - a. il programma triennale delle opere pubbliche ed i suoi aggiornamenti annuali,
 - b. la progettazione e la realizzazione/ricostruzione dei beni comunali,
 - c. il Regolamento Edilizio comunale,
 - d. il piano urbano della mobilità sostenibile,
 - e. i piani o altri strumenti di valorizzazione del turismo,
 - f. i servizi comunali forniti presso le sedi istituzionali dell'Ente.

Nell'area di interesse non si ravvisano ambiti di particolare sensibilità dal punto di vista ambientale, salvo in riferimento al paesaggio urbano storico che caratterizza l'area di interesse.

Tutti gli interventi previsti dal PEBA che interessino beni comunali tutelati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. saranno sottoposti alle valutazioni della competente Soprintendenza Unica.



Comune dell'Aquila



Gli interventi previsti dal PEBA sono caratterizzati da:

- sostenibilità ambientale, in quanto si tratta di interventi afferenti quasi esclusivamente alla tipologia della manutenzione e gestione dell'esistente e/o della ricostruzione del patrimonio comunale danneggiato dal sisma 2009;
- innovazione tecnologica dei materiali e soluzioni utilizzate, in particolare per l'eliminazione delle barriere sensoriali;
- soluzioni progettuali flessibili, secondo il principio dell'*universal design* introdotto dalla Convenzione ONU.

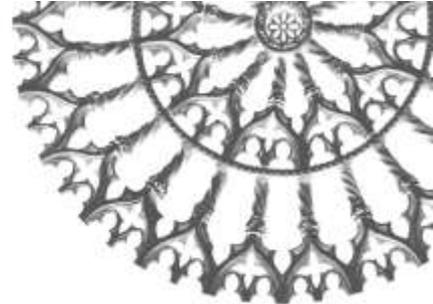
Considerazioni sull'istruttoria

Pertanto,

- **acquisiti** i pareri di non assoggettabilità a VAS delle A.C.A., pervenuti entro i termini,
- **valutati** il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS e l'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,
- **dato atto che:**
 - o ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 28 comma 1 lett. a) del D.L. n.77 del 31/05/2021 (coordinato con la Legge di conversione n.108 del 29/07/2021) *“l'Autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 (...)”*;
- **valutata** la documentazione esaminata,
- **considerato** che ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - “1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*
 - 2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
 - a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione,*



Comune dell'Aquila



l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.”,

si può ritenere che gli impatti ambientali derivanti dal P.E.B.A. in oggetto possano considerarsi non rilevanti.

Per quanto sopra riportato, visti:

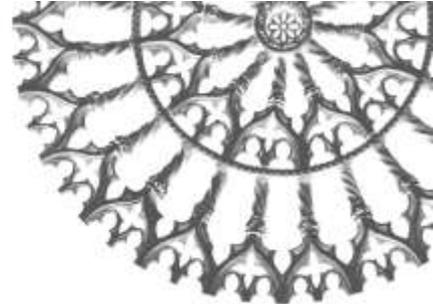
- la Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";
- la Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale.";
- la Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi;
- i pareri delle ACA di non assoggettabilità a VAS, pervenuti entro i termini;

si esprime parere di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del 1° Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila.

Si evidenzia che il parere dell'ARTA del 07/12/2021 (acquisito con prot. n.110953 del 07/12/2021) conteneva le seguenti prescrizioni:



Comune dell'Aquila



- *“relativamente alle pratiche di mitigazione si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull’ambiente (minimizzazione dei livelli di emissione acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione degli inerti ecc.);*
- *dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all’inquinamento luminoso, e garantire la minima impermeabilizzazione dei suoli attraverso l’utilizzo, laddove tecnicamente possibile, di coperture permeabili e drenanti”.*

Distinti saluti.

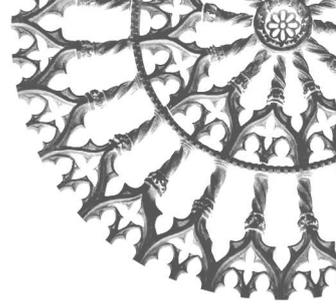
L’Aquila, 21 dicembre 2021

Il Responsabile del Procedimento



Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager



1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

D.Lgs. n. 152/2006, art. 12

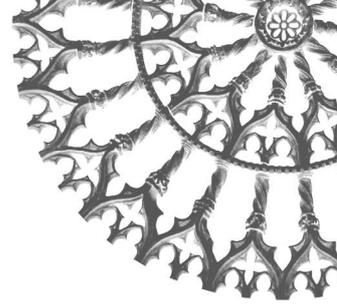
Rapporto preliminare per la verifica degli impatti significativi dell'attuazione del PEBA sull'ambiente

Indice

1. Introduzione
2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione
3. Obiettivi e caratteristiche del 1° PEBA del Comune dell'Aquila
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità
5. Impatti del PEBA sull'area di interesse
6. Sintesi delle motivazioni
7. Parere di assoggettabilità a VAS



Comune dell'Aquila



1. Introduzione

1. Riferimenti normativi

La Legge 30 Marzo 1971, n. 118 ha introdotto il concetto di “barriere architettoniche”, intese come quegli ostacoli fisici su percorsi o all’interno di edifici che impediscono l’accessibilità o la fruizione ai soggetti aventi ridotte capacità sensoriali, permanenti o anche temporanee, acuendone la condizione di disagio;

Legge 41/1986 all’art. 32 comma 21 recita “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati” alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i *piani di eliminazione delle barriere architettoniche* (di qui PEBA) entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.”.

La Legge 104/1992 “*Legge-Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, dispone che i suddetti piani siano integrati con contenuti relativi all’accessibilità degli spazi urbani (percorsi accessibili, semafori acustici per non vedenti, rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone con disabilità, ecc.).

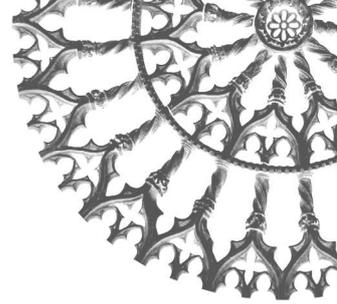
In tal modo il PEBA ha assunto il valore e la funzione di strumento di settore necessario a rendere gradualmente fruibile l’organismo urbano identificato come rete dei percorsi, degli spazi ed edifici e servizi pubblici.

Con successivo D.P.R. 24 Luglio 1996, n°503, abrogativo del citato D.P.R. n° 384/1978, è stato promulgato il nuovo Regolamento recante le norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche in edifici, spazi e servizi pubblici che estende il campo di applicazione alle aree edificabili, agli spazi ed attraversamenti pedonali, a marciapiedi, rampe e parcheggi, ai servizi igienici pubblici ed all’arredo urbano in generale.

Più recentemente, con la legge n. 18/2009, l’Italia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006, che ha tra i suoi obiettivi prioritari l’inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente. La Convenzione ha inoltre



Comune dell'Aquila



introdotto i concetti di "progettazione universale - universal design" e "accomodamento ragionevole", quali principi ispirativi del progetto degli spazi vissuti al fine di renderli il più possibile fruibili senza oneri eccessivi ed evitando soluzioni speciali.

Il DPR 4/10/2013 e successivo D.P.R. 12/2017, con cui sono adottati i programmi di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, sollecitano le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente, tra cui il PEBA, atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità degli spazi pubblici e di uso pubblico.

Infine, la "Strategia europea sulla disabilità 2010-2020" ha tra i suoi principali obiettivi quello "di mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico. ... La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere."

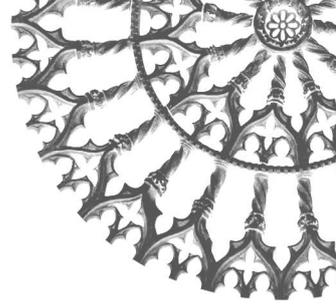
2. Finalità del rapporto preliminare

Il presente rapporto preliminare ha come finalità quella di evidenziare che l'attuazione del "1° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune dell'Aquila" non comporta impatti significativi sull'ambiente ed il paesaggio per i seguenti, principali motivi:

- il Piano in oggetto **interessa esclusivamente ambiti edificati e urbanizzati del territorio comunale**, non contiene previsioni di nuova edificazione né comporta conformazioni edilizie o urbanistiche diverse da quelle vigenti;
- **i contenuti del Piano sono di tipo ricognitivo e di indirizzo**, forniscono all'amministrazione indicazioni e buone pratiche per conseguire l'accessibilità di spazi e servizi di proprietà comunale da applicare nell'ambito degli interventi che l'amministrazione eseguirà nel tempo sui beni di proprietà; **in altre parole il PEBA prevede solo in misura residuale nuovi interventi sui beni pubblici, comunque afferenti in prevalenza alla tipologia della manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto indica come attuarli** per garantirne la fruizione col maggior grado di autonomia da parte di un'utenza diversificata;
- per conseguenza l'attuazione del Piano non avviene in un'unica soluzione, ma attraverso la progressiva attuazione degli interventi sui beni pubblici previsti dal programma triennale delle



Comune dell'Aquila



opere pubbliche. Il PEBA ne suggerisce semplicemente una scala di priorità, mentre la progettazione e la realizzazione degli interventi seguono le procedure ordinarie in materia di contratti pubblici.

Si veda anche quanto riportato al successivo paragrafo 3.3.

2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione

Per le caratteristiche e i contenuti del PEBA, come descritte nel presente rapporto preliminare, si ritiene che le Autorità con Competenza Ambientale interessate dagli effetti potenzialmente indotti dall'attuazione del PEBA sull'ambiente possano individuarsi nelle seguenti:

1) REGIONE ABRUZZO – DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente

- DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali
- DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

Portici di San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila
dpc@pec.regione.abruzzo.it

2) PROVINCIA DELL'AQUILA, Settore Territorio e Urbanistica

- Servizio gestione rifiuti e tutela del suolo

Via Saragat, Nucleo Industriale di Pile - 67100 L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.it

3) ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Direzione Centrale c.a. Resp.le Valutazioni Ambientali Strategiche

Viale Marconi n.178 – 65100 PESCARA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

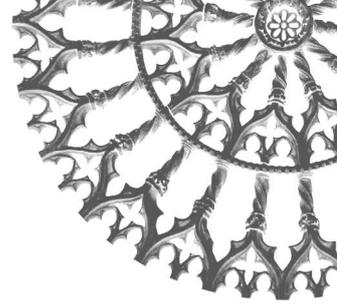
4) SOPRINTENDENZA Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo

Via di S. Basilio, 2° - 67100 L'Aquila
mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

5) ASL - U.O. C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica



Comune dell'Aquila



Via Gaetano Bellisari, 2 – 67100 L'Aquila
protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it

L'acquisizione dei pareri da parte delle ACA avviene secondo le disposizioni dell'art. 12, co. 2, D.Lgs. 152/2006.

3. Obiettivi e caratteristiche del 1° PEBA del Comune dell'Aquila

(anche con riferimento all'Allegato 1, D.Lgs. n. 152/2006)

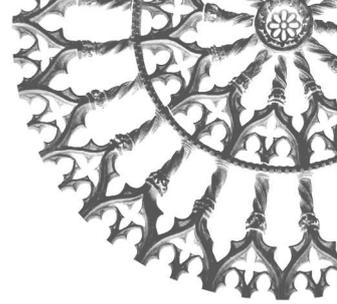
3.1 Obiettivi

I fenomeni di incremento della durata media della vita e di aumento numerico della popolazione anziana e delle persone affette da disturbi delle funzioni motorie e/o sensoriali e cognitive implicano la necessità di trasformare il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, viste solo come ostacolo in relazione ad una disabilità, nel tema più generale del superamento delle condizioni di conflitto tra uomo e ambiente.

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è considerato uno strumento utile ad avviare strategie coordinate per rendere la città più accogliente, permeabile, inclusiva. L'obiettivo della sua redazione è dunque il conseguimento di condizioni ambientali che consentano progressivamente ad ogni persona, nella misura più ampia possibile, lo svolgimento delle proprie attività quotidiane e la partecipazione diretta e personale alla vita collettiva e alla crescita della società, con le sue complessità di funzioni, trasformazioni, simboli e significati.

3.2 L'area di interesse

La principale finalità del PEBA è quella di creare nel tempo, attraverso la progressiva attuazione degli interventi individuati, un *continuum* urbano di spazi-percorsi-funzioni accessibili, evitando interventi spot così come la creazione di nuove "barriere", eventualità che si presenta di frequente specie negli interventi di manutenzione dell'esistente.



Comune dell'Aquila

Per tale ragione l'area di interesse del 1° PEBA del Comune dell'Aquila è l'interno delle mura cittadine in quanto possiede caratteristiche di centralità sia dal punto di vista geografico/localizzativo che da quello dell'interesse e dell'attrattività per densità di funzioni e relazioni.

Trattandosi del primo PEBA della città, l'area rappresenta il primo nucleo di un sistema di accessibilità in grado di estendersi armonicamente sul territorio comunale con le eventuali estensioni del Piano che il Comune intenderà mettere in campo.

Si aggiungono alcuni ambiti esterni alle mura cittadine di grande **attrattività, quali il polo universitario di Coppito, che è stato oggetto di approfondimento con una delle due tesi di dottorato aventi ad oggetto il tema dell'accessibilità e dell'inclusione urbana sostenute dal Comune dell'Aquila** mediante una convenzione stipulata con l'Università degli Studi dell'Aquila (vedi paragrafo 3.5).

3.3 Caratteristiche principali

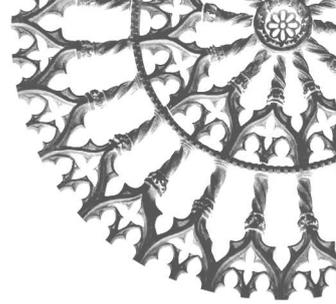
Con riguardo ai possibili impatti sul territorio e sul paesaggio, si evidenzia che il P.E.B.A. non è uno strumento di nuova previsione edilizia o urbanistica, ma incide esclusivamente sul costruito. Non è conformativo né dal punto di vista urbanistico né edilizio, né comporta previsione di nuove volumetrie nell'area di interesse.

La tipologia degli interventi previsti è sostanzialmente riconducibile alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente e, nel caso specifico aquilano, il PEBA potrà orientare i progetti della ricostruzione dei beni comunali danneggiati dal sisma 2009.

Pertanto il **PEBA non costituisce un "piano" nell'ordinaria accezione del termine**, cioè una previsione di attività urbanistiche e/o edilizie da realizzare in tempi e forme definite, modificative, almeno in parte, del contesto in cui si collocano, ma un dispositivo di tipo regolamentare per gli operatori e informativo per i cittadini.

Per tale ragione il PEBA:

- a. costituisce un supporto (in termini di individuazione di priorità) alla programmazione comunale delle opere pubbliche;



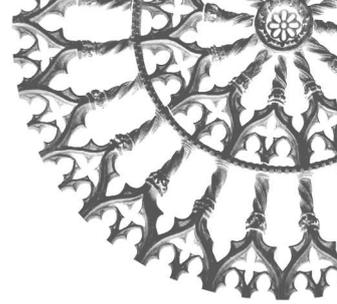
Comune dell'Aquila

- b. favorisce la diffusione dei criteri di *universal design* nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, all'interno e all'esterno delle strutture tecniche comunali;
- c. costituisce uno strumento informativo per cittadini e visitatori sul grado di accessibilità di spazi e servizi comunali;
- d. può essere utilizzato come interfaccia con l'utenza per il monitoraggio dell'accessibilità di beni e servizi pubblici (segnalazioni, proposte, ecc.).

3.4 Contenuti principali

In coerenza con il Documento Preliminare del PEBA approvato con Del. C.C. n. 99 del 15/09/2019, il 1° PEBA comunale si articola in:

- a. ricognizione e restituzione in ambiente gis dei beni comunali presenti sull'intero territorio (All. 1) articolati per destinazioni d'uso, (All. 2);
- b. individuazione dell'area di interesse e dei beni comunali ricompresi, (All.ti 3, 3a e 3b);
- c. realizzazione data-base, (All. 4);
- d. analisi dei bisogni eseguita: a) dagli uffici sulla base della ricognizione; b) su base partecipativa attraverso questionari on-line reperibili alla pagina del sito web comunale https://www.comune.laquila.it/pagina1950_questionario.html, (All.ti 5a e 5b);
- e. rilievo degli edifici e degli spazi pubblici nell'area di interesse e individuazione degli ostacoli (All. 6);
- f. schede-rilievo per ciascun bene rilevato da associare al data-base (All. 7). Le schede, che costituiscono la sostanza del PEBA, contengono per ogni bene rilevato diversi dati, tra i quali principalmente: identificativo, localizzazione, documentazione fotografica degli ostacoli, dati dimensionali degli elementi principali, grado di accessibilità, elementi operativi per l'eliminazione delle barriere, prima stima dei costi. Il DB costituisce anche un utile strumento per il monitoraggio dell'attuazione del PEBA da parte degli uffici competenti;



Comune dell'Aquila

- g. realizzazione e pubblicazione della “mappa dell’accessibilità” dell’area di interesse in formato digitale (in via di predisposizione) consultabile on-line dall’utente sul sito web comunale. La mappa dell’accessibilità è aggiornabile da un operatore col procedere dell’attuazione del Piano;
- h. redazione di un manuale per la progettazione accessibile, che raccoglie in forma ragionata i riferimenti normativi, gli errori realizzativi più comuni e le buone pratiche negli interventi edilizi su spazi ed edifici pubblici, utile strumento di indirizzo per le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sui beni comunali (All. 8);
- i. eventuale prima individuazione delle priorità di intervento ai fini della programmazione delle opere pubbliche dell’Ente.

3.5 Ulteriori contenuti

Il processo formativo del PEBA ha visto la partecipazione attiva di studenti della scuola secondaria e dell’università attraverso due convenzioni stipulate dal Comune dell’Aquila rispettivamente con:

- l’Istituto di Istruzione Superiore “Ottavio Colecchi”, con l’attivazione di un PCTO - Percorso per le Competenze Trasversali per l’Orientamento (ex “alternanza scuola-lavoro”), per l’analisi dell’accessibilità degli esercizi commerciali presenti sui principali percorsi pedonali del centro storici. Purtroppo l’attività, dopo l’avvio, non è stata svolta nel rispetto dei protocolli di sicurezza nelle scuole a causa della pandemia. Se ne sta valutando il riavvio.
- l’Università degli Studi dell’Aquila, con due tesi di dottorato dedicate al tema dell’inclusione (Dipartimento Scienze Umane), e al tema della progettazione accessibile (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale).

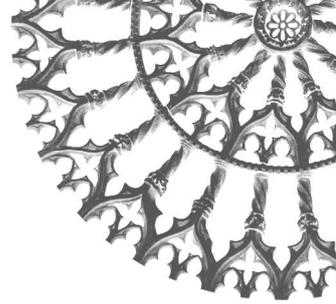
Tali iniziative sono state suggerite dall’opportunità di diffondere presso i potenziali, futuri progettisti, i principi del progetto accessibile.

3.6 Coerenza con la normativa comunitaria

Come ampiamente evidenziato nelle premesse, il 1° PEBA del Comune dell’Aquila attua la **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta a New York il 13 dicembre 2006,



Comune dell'Aquila



che ha tra i suoi obiettivi prioritari l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità.

In considerazione delle caratteristiche del Piano, dell'area interessata, della tipologia degli interventi previsti e alla diluizione degli stessi nella programmazione triennale delle opere pubbliche – **non si riscontrano particolari interazioni del PEBA rispetto alla normativa comunitaria in materia di gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque.**

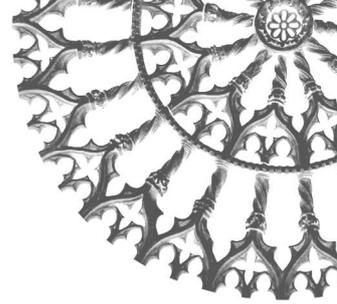
3.7 Influenza del PEBA su altri piani e programmi comunali

Il PEBA si colloca in un rapporto di reciproca interazione con diversi altri piani di settore e attività comunali. In particolare:

1. il programma triennale delle opere pubbliche e i suoi aggiornamenti annuali, in quanto l'amministrazione che si dota del PEBA, come già detto, può introdurre nel programma triennale (e dunque nel bilancio di previsione) le opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo un ordine di priorità e in base alle risorse disponibili;
2. la progettazione e la realizzazione/ricostruzione dei beni comunali, in quanto il PEBA fornisce un quadro organico degli interventi necessari a ottemperare alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e riferimenti operativi per gli appalti pubblici sia al personale alle dipendenze all'Ente che agli operatori esterni;
3. il Regolamento Edilizio comunale, in quanto tutti o parte dei contenuti del PEBA possono confluire, mediante le procedure di legge, nel R.E. dell'Ente;
4. il piano urbano della mobilità sostenibile, in quanto l'accessibilità di beni e servizi comunali ha tra le sue variabili il grado di accessibilità dei trasporti pubblici e la mobilità urbana per utenti con ridotte capacità motorie e/o sensoriali;
5. i piani o altri strumenti di valorizzazione del turismo, in quanto favorisce l'inclusività e l'attrattività dello spazio urbano nel suo complesso;



Comune dell'Aquila



6. i servizi comunali forniti presso le sedi istituzionali dell'Ente, la cui accessibilità alle fasce fragili della popolazione – e a tutti coloro che non prediligono per varie ragioni i servizi on-line, ove presenti - è fondamentale a garantire un adeguato grado di soddisfacimento dei cittadini.

4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

Nell'area di interesse non si ravvisano ambiti di particolare sensibilità dal punto di vista ambientale, salvo in riferimento al paesaggio urbano storico che caratterizza l'area di interesse.

Tutti gli interventi previsti dal PEBA che interessino beni comunali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 saranno sottoposti alle valutazioni della competente Soprintendenza Unica nell'ambito delle specifiche, rispettive procedure di progettazione e realizzazione ai sensi delle normative vigenti, al momento del loro espletamento.

5. Impatti del PEBA sull'area di interesse

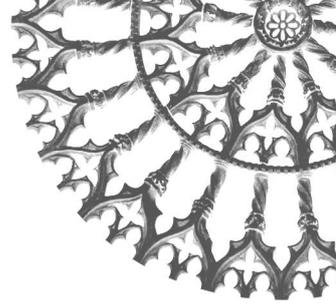
Dalla progressiva eliminazione delle barriere architettoniche consegue, **a fronte di interventi a basso impatto, un innalzamento significativo della qualità e dell'attrattività dell'area di interesse**, con particolare riferimento agli spazi della vita di relazione e del servizio pubblico.

Ciò in quanto gli interventi previsti dal PEBA sono caratterizzati da:

- **sostenibilità ambientale**, in quanto si tratta di interventi afferenti quasi esclusivamente alla tipologia della manutenzione e gestione dell'esistente o, nel caso dell'Aquila, della ricostruzione del patrimonio comunale danneggiato dal sisma 2009, con attuazione diluita nella programmazione comunale delle opere pubbliche;
- **innovazione tecnologica** dei materiali e soluzioni utilizzate, in particolare per l'eliminazione delle barriere sensoriali;
- **soluzioni progettuali flessibili**, secondo il principio dell'*universal design* introdotto dalla Convenzione ONU, di cui beneficiano tutti i cittadini indipendentemente dal loro grado di autonomia.



Comune dell'Aquila



Da non sottovalutare i potenziali impatti positivi di tipo sociale e culturale derivanti dall'attuazione del Piano, e principalmente:

- **inclusione e attrattività della città**, derivante dalla possibilità di fruire degli spazi della città da parte di una fascia di utenza ampliata;
- **sensibilizzazione dei progettisti e degli operatori** in genere ai criteri e alle soluzioni della progettazione accessibile, attraverso le indicazioni fornite dal Piano;
- **partecipazione dei cittadini**, in quanto il monitoraggio dell'attuazione del PEBA attraverso la gestione del data-base da parte degli uffici competenti può avvalersi, compatibilmente con la capacità di interfaccia dei sistemi informativi comunali, del supporto attivo dei cittadini (segnalazioni o altre modalità).

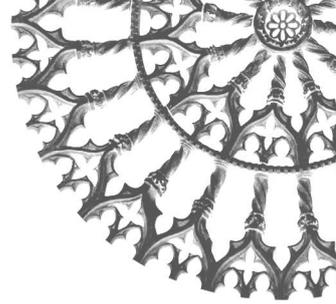
6. Sintesi delle motivazioni

In conclusione, considerato:

1. il perimetro circoscritto dell'area di interesse e la sua appartenenza al contesto urbano consolidato;
2. l'assenza di diverse o ulteriori previsioni urbanistiche e/o edilizie o di modifica di destinazione d'uso;
3. la natura sostanzialmente regolamentare del PEBA;
4. la tipologia degli interventi previsti, sostanzialmente realizzabili nell'ambito dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali esistenti programmati dall'Ente;
5. la necessità di orientare la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche, ivi compresa la ricostruzione dei beni comunali danneggiati dal sisma 2009, verso l'applicazione dei criteri dell'*universal design*;
6. l'atteso impatto favorevole in termini di qualità e attrattività dello spazio pubblico, sia per i cittadini che in generale per tutti city users;
7. l'atteso impatto favorevole in tema di inclusione sociale derivante dalla progressiva fruibilità degli spazi di relazione e di servizio dell'area di interesse;



Comune dell'Aquila



8. l'atteso impatto favorevole verso un nuovo approccio al progetto e alla manutenzione/realizzazione di beni pubblici da parte degli operatori interni o esterni all'Ente, anche nei concorsi di progettazione;
9. l'atteso impatto favorevole su una cultura della progettazione accessibile in città derivante dalla partecipazione di studenti superiori e universitari al processo formativo del PEBA;
10. la scarsa rilevanza degli impatti attesi sull'ambiente in termini di gestione dei rifiuti, delle acque e dell'aria, in ragione della tipologia degli interventi previsti e della loro realizzazione in un arco temporale stimabile in tre anni, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente;

tutto ciò considerato, si esprime il parere di cui al successivo punto 7.

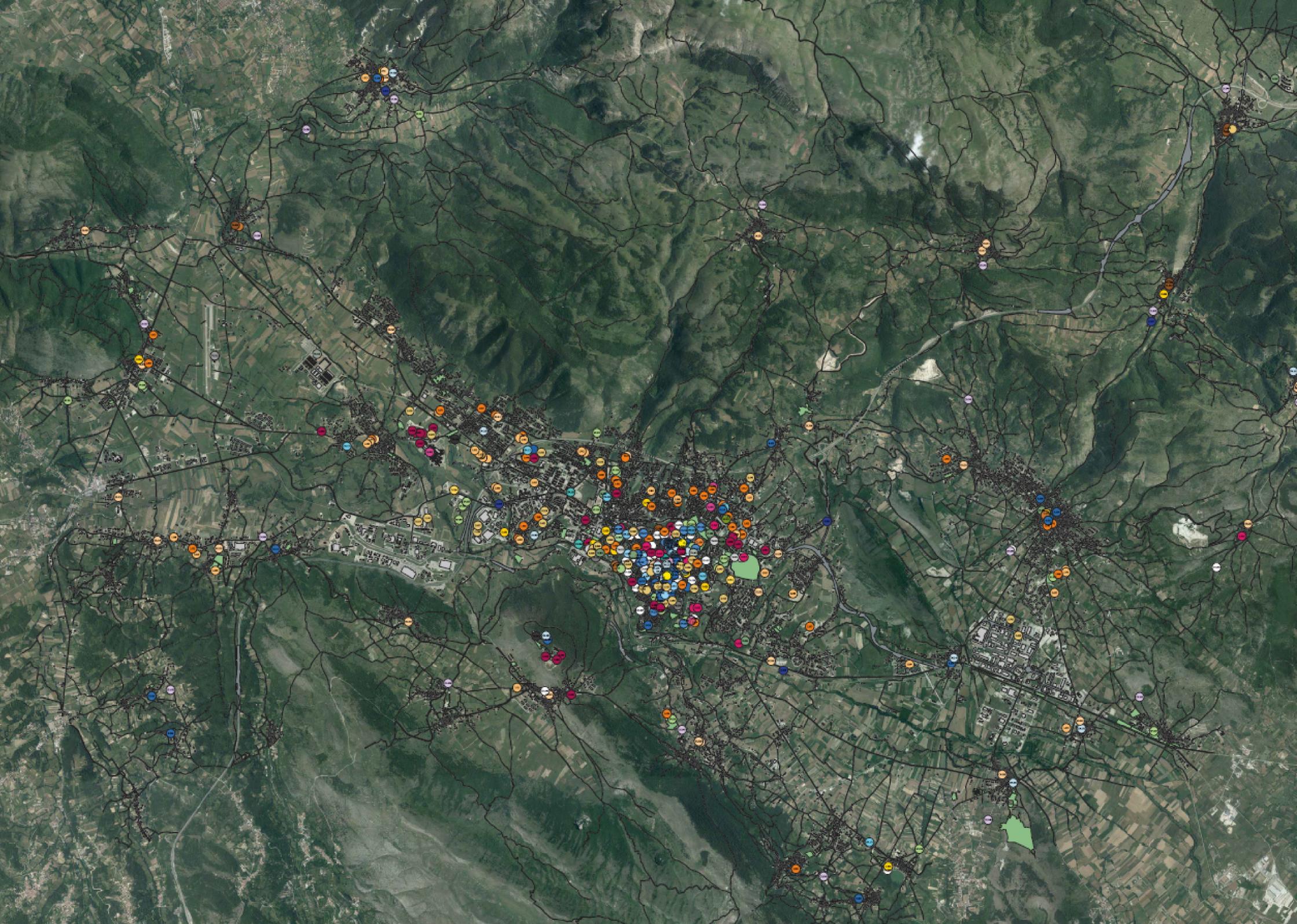
7. Parere di assoggettabilità a VAS

Per le motivazioni sopra espresse, si ritiene che l'attuazione del "1° Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune dell'Aquila" non comporti impatti ambientali significativi sull'area di interesse, anzi semmai determini impatti positivi in termini sociali e culturali, e di qualità e attrattività dell'area di interesse, e dunque **NON sia da assoggettare a valutazione ambientale strategica** ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2004.

L'Aquila, 27 ottobre 2021

L'AUTORITÀ PROPONENTE

Il Responsabile Unico del Procedimento del PEBA
Arch. Chiara Santoro



LEGENDA

DESTINAZIONE D'USO

-  Punto informativo
-  Uffici comunali
-  Uffici comunali, Polizia Municipale
-  Scuola
-  Scuola, M.U.S.P.
-  Ex scuola (in dismissione)
-  Parco pubblico
-  Struttura sportiva
-  Museo
-  Museo/Uffici
-  Monumento
-  Uffici
-  Ufficio postale
-  Banca
-  Tribunale
-  Caserma, Carabinieri
-  Caserma, GdF
-  Caserma, PS
-  Caserma, VdF
-  Struttura socio/sanitaria
-  Struttura socio/sanitaria (dismissa)
-  Casa dello Studente
-  Struttura universitaria
-  Struttura polifunzionale
-  Archivio, Biblioteca
-  Struttura ricreativa
-  Cinema, Teatro auditorium
-  Locale commerciale
-  Locale commerciale, Edicola
-  Locale commerciale, Farmacia
-  Locale commerciale, Ristorante/pizzeria
-  Locale commerciale, Ristoro
-  Locale commerciale, Ristoro/Tabacchi
-  Locale commerciale, Servizio alla persona
-  Locale commerciale, Tabacchi
-  Hotel, Albergo, B&B
-  Mercato
-  Chiesa
-  Cimitero
-  Convento
-  Parcheggio
-  Servizi igienici
-  Stazione, Aeroporto
-  Stazione, Bus-Treni
-  Stazione, Funivia
-  Attrezzatura tecnica
-  Altro







	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.020 EX GABELLA DAZIARIA (MUNDA) PIAZZA SAN VITO, BORGO RIVERA	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Museo CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.021 TEATRO EX CHIESA DI SANT'AGOSTINO VIA SANT'AGOSTINO, 1	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	ALTRO ENTE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.022 CHIESA TEATRO SAN FILIPPO NERI VIA CAMILLO CAVOUR	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.023 MURA MEDIOEVALI DI ASSERGI VIA DEL COLLE, ASSERGI	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Monumento FUORI CENTRO/POLI
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.024 TORRE DELL'OROLOGIO DI ASSERGI VIA DEL CONVENTO, ASSERGI	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Monumento FUORI CENTRO/POLI
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.025 CASA MUSEO SIGNORINI CORSI VIA PATINI	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Museo CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.026 MUSEO ANTIQUARIUM VIA PIZZOLI, SAN VITTORINO	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Museo FUORI CENTRO/POLI
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.027 AUDITORIUM DEL PARCO VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Cinema, Teatro auditorium CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CL.028 MURA URBICHE - PORTA BRANCONIA VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	COMUNE Monumento CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.001 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.002 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.003 EX G.I. CASSETTA MINIMA PIAZZALE COLLEMAGGIO	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	REGIONE Locale commerciale, Ristoro FUORI CENTRO/POLI
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.004 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.005 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale, Ristoro CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.006 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale, Ristoro CENTRO STORICO
	ID. PEBA NOME INDIRIZZO	CM.007 LOCALE COMMERCIALE CORSO FEDERICO II	PROPRIETA' DESTINAZIONE LOCALIZZAZIONE	PRIVATO Locale commerciale, Ristoro CENTRO STORICO



PRIMO PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

ALLEGATO **G**

QUESTIONARIO PRE-COMPILATO
UTENTE CON DISABILITA'
MOTORIA

Il Sindaco

Pierluigi Biondi

L'Assessore alla Ricostruzione Beni Pubblici

avv. Raffaele Daniele

Il Dirigente del Settore Ricostruzione Beni Pubblici

ing. Pierluigi Carugno

Il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Chiara Santoro

Progetto

arch. phd. Luca Marzi

Assistenza tecnica

ing. Serena De Feo (Abruzzo Engineering)

Analisi e validazione

Tavolo permanente delle Associazioni delle persone con disabilità

Raccordi con la Ricostruzione dei Beni Pubblici

geol. Carmelina De Rose

ing. Velia Di Gregorio

ing. Annalisa Moriante

Data base unico

geom. Maurizio Tollis

geol. Ilaria Polcini

Collaborazioni

Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimenti DICEAA e DSU

Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi-Da Vinci" - L'Aquila



PEBA_Fase II_Analisi dei bisogni e definizione del quadro esigenziale_QUESTIONARIO

Allegato G. Questionario pre-compilato (utente con disabilità motoria)

1. Identificazione della tipologia di utenza: inserire i valori relativi alle condizioni di uso.

Modalità di utilizzo usuale dell'edificio

- In autonomia
- Accompagnato
- Con l'ausilio del personale afferente alla struttura

2. Specificare tipologia di disabilità

3. Tipologia di ausili utilizzati

- Stampelle
- Sedia a ruote a trazione motorizzata
- Sedia a ruote con motore tipo "tride"
- Elettro scooter
- Deambulatore
- Sedia a ruote a trazione manuale
- Bastone lungo
- Cane guida





Altro

4. Identificazione dell'edificio di interesse:

a) ID PEBA (vedi cartografia/elenco)

D.049

5. Identificazione dell'edificio di interesse:

b) NOME DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Sede Comunale-Palazzo Fibbioni (temporanea)

6. Identificazione dell'edificio di interesse:

c) INDIRIZZO DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Via San Bernardino

7. Identificazione dell'edificio di interesse:

d) SPAZI E FUNZIONI UTILIZZATI ABITUALMENTE

1° piano: Sala riunioni - Ufficio del Sindaco - Bagno di corredo

8. A/1/0> Parcheggio o fermata del servizio pubblico che abitualmente si utilizza per raggiungere l'edificio di interesse.

SPECIFICARE NOME VIA/PIAZZA

Parcheggio in Largo Pischedda

9. A/1/1> Caratteristiche dell'area di parcheggio più prossima all'edificio di interesse (n° di posti auto riservati, dimensione e forma degli stalli di sosta, dimensione e forma aree di manovra, ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

10. A/1/1> Commento:

2 stalli in Largo G. Pischedda (S. Bernardino) oggetto di recente manutenzione (vedi foto 1)

11. A/1/2> Distanza dell'area di parcheggio (di cui al precedente quesito A/1/1) all'edificio di interesse (la lunghezza del percorso che si deve effettuare)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

12. A/1/2> Commento:

Parcheggio a circa 200 ml di distanza

13. A/1/3> Caratteristiche della fermata del servizio di trasporto pubblico più prossimo all'edificio di interesse (accessibilità, dimensioni, copertura dagli agenti atmosferici, sedute, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

14. A/1/3> Commento:



Fermata più vicina in Viale Gran Sasso (Fontana Luminosa). Presenta un accesso non sicuro dalla zona pedonale

15. A/1/4> Distanza della fermata del servizio pubblico dal luogo da raggiungere (la lunghezza del percorso che si deve effettuare)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

16. A/1/4> Commento:

La fermata più vicina si trova a una distanza superiore a 250 ml. dall'edificio di interesse

17. A/1/5> Presenza di ostacoli fissi o mobili tra il parcheggio (o la fermata del servizio pubblico) e l'inizio del percorso pedonale che conduce all'edificio di interesse (attraversamenti non sicuri, gradini non raccordati, arredi o attrezzature che costituiscono disagio o fonte di pericolo, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

18. A/1/5> Commento:

Rampa di raccordo tra area di parcheggio e accesso al percorso sotto i portici in forte pendenza e realizzata con soluzione temporanea (vedi foto 2)

19. A/1/6> Caratteristiche della segnaletica stradale (quantità dei cartelli, leggibilità dei cartelli, ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

20. A/1/6> Commento:

Buona il giudizio è relativo alla segnaletica dell'area di parcheggio

21. A/1/7> Caratteristica delle linee di riferimento (muro di un edificio, cordolo del marciapiede, percorsi tattili, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

22. A/1/7> Commento:

Non di interesse

23. A/1/8> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione A/1. Note e suggerimenti

24. A/1/9> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione A/1.

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ★ ★ accessibile in autonomia



25. B/1/1> Commistione flusso pedonale con flusso veicolare (percorso non protetto dal traffico veicolare, percorso che presenta tratti in comune con altri sistemi di mobilità)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

26. B/1/1> Commento:

L'attraversamento stradale per raggiungere l'ingresso dell'edificio è sprovvisto di strisce pedonali

27. B/1/2> Caratteristiche del percorso (dimensioni, forma, presenza di aree per eseguire manovre di rotazione, linearità, pendenza e contropendenza, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

28. B/1/2> Commento:

Buona fino al tratto finale. Il tratto finale del percorso può causare difficoltà poiché, dai portici all'accesso all'edificio, va effettuato su viabilità carrabile ed è in pendenza - suggerimento in B/1/7. (vedi foto 5)

29. B/1/3> Caratteristiche della pavimentazione del percorso (scivolosità, deterioramento del selciato, avvallamenti, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE



30. B/1/3> Commento:

Pavimentazione buona fino a conclusione del tratto di portici (vedi foto 3). Il raccordo tra il marciapiede fronte Corso e la viabilità si trova in mediocri condizioni manutentive (vedi foto 4)

31. B/1/4> Presenza di ostacoli fissi o mobili (gradini non raccordati, arredi o attrezzature che costituiscono disagio o fonte di pericolo, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

32. B/1/4> Commento:

Non ci sono ostacoli nel percorso utilizzato

33. B/1/5> Arredi e attrezzature, segnaletica di orientamento presente lungo il percorso (sedute, aree di sosta e tutte quelle componenti che aumentano il comfort ambientale, presenza di indicazioni stradali, quantità, leggibilità e affidabilità dei cartelli, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

34. B/1/5> Commento:

Nessuna segnaletica che indichi la localizzazione dell'edificio



35. B/1/6> Presenza di linee di riferimento (muro di un edificio, cordolo del marciapiede, percorsi tattili, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

36. B/1/6> Commento:

Non di interesse

37. B/1/7> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione B/1. Note e suggerimenti

Sarebbe opportuno provvedere l'allargamento del marciapiede su Via San Bernardino al fine di creare continuità e sicurezza del percorso pedonale dei portici e migliorare le condizioni di attraversamento verso l'edificio di interesse

38. B/1/8> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione B/1.

totalmente inaccessibile  accessibile in autonomia

39. C/1/1> Caratteristiche della segnaletica identificativa dell'edificio dalla strada (presenza e leggibilità di cartelli o targhe, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

40. C/1/1> Commento:



Mancanza di segnaletica generale e dedicata esterna (vedi note conclusive della sezione)

41. C/1/2> Caratteristiche dello spazio antistante l'ingresso (larghezza, profondità, pavimentazioni, pendenze, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

42. C/1/2> Commento:

Per accedere alla zona antistante l'ingresso sono da superare tratti in pendenza. Lo spazio antistante l'ingresso dedicato risulta di larghezza tale da poter essere fonte di difficoltà (vedi foto 7)

43. C/1/3> Caratteristiche dei collegamenti verticali eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso (gradini e/o rampe esterne comprensivi delle componenti quali corrimano: gradini non raccordati o scivolosi, forma dei gradini e/o rampe, rampette di raccordo con pendenza eccessiva o non segnalate, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

44. C/1/3> Commento:

Non sono presenti gradini o rampe all'esterno del portone di ingresso



45. C/1/4> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso (ascensori, piattaforme elevatrici o servoscala esterni)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

46. C/1/4> Commento:

Non sono presenti collegamenti meccanizzati, ascensori, ecc. all'esterno del portone di ingresso

47. C/1/5> Tipologia dell'infisso (porta scorrevole, porta a due ante, porta ad un'anta, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

48. C/1/5> Commento:

Il giudizio è relativo alla procedura a chiamata, non in autonomia, dell'apertura della porta

49. C/1/6> Caratteristiche dell'ingresso (larghezza passaggio utile, altezza passaggio utile, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE



50 C/1/6> Commento:

Porta ampia con apertura interna, il giudizio è relativo alla presenza del personale che consente l'ingresso

51 C/1/7> Presenza e tipologia di impianti di chiamata (citofoni, videocitofoni, ampanelli, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

52. C/1/7> Commento:

Nessun citofono presente

53. C/1/8> Presenza di linee di riferimento (percorsi tattili per individuazione delle funzioni e dei servizi presenti nell'edificio)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

54. C/1/8> Commento:

Non di interesse

55. C/1/9> Caratteristiche spazio di distribuzione retrostante la porta di ingresso (appena superata la porta di ingresso) (larghezza, profondità, pavimentazioni, pendenze, ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

56. C/1/9> Commento:

Dimensione e pavimentazione adeguati

57. C/1/10> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione C/1. Note e suggerimenti

Si segnala l'opportunità di adottare una modalità di chiamata alla portineria per l'apertura del portone di accesso in corrispondenza dell'apparecchio servo-scala. Si segnala altresì l'opportunità di apporre segnaletica indicativa dell'ufficio/funzione nonché dell'ingresso con chiamata

58. C/1/11> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione C/1

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ☆ ☆ accessibile in autonomia

59. D/1/1> Caratteristiche dei collegamenti verticali interni (scale e/o rampe, comprensivi delle componenti quali corrimano, scivolosità gradini, forma della scala, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

60. D/1/1> Commento:

Presenza di corrimano e strisce anti scivolo



61. D/1/2> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati interni (ascensori, piattaforme elevatrici, servo-scala, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

62. D/1/2> Commento:

Il servo-scala obbliga l'utente ad una accessibilità con assistenza. (vedi foto 8). La piattaforma elevatrice ha dimensioni ridotte nella cabina e il sistema funziona solo uomo "presente" (pulsante da tenere premuto costantemente) (vedi foto 9)

63. D/1/3> Presenza di ostacoli fissi o mobili (gradini non raccordati, rampette di raccordo con pendenza eccessiva o non segnalate, soglie troppo alte, spazi di distribuzione ridotti ecc.) che riducono la fruibilità degli spazi interni con riferimento alle funzioni d'interesse indicate

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

64. D/1/3> Commento:

L'Ufficio del Sindaco (segreteria, stanza del Sindaco, attesa) sono inaccessibili in quanto sono presenti 2 gradini nel percorso a partire dallo sbarco della piattaforma elevatrice. La sala riunioni (Sala Rivera) e il WC al 1° piano sono accessibili senza presenza di ostacoli

65. D/1/4> Caratteristiche dei collegamenti orizzontali (larghezza corridoi, spazi di manovra, presenza di ostacoli quali soglie, varchi di dimensioni insufficiente, pavimentazioni, linee di riferimento e/o percorsi tattili ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

66. D/1/4> Commento:

67. D/1/5> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/1. Note e suggerimenti

Nessun commento

68. D/1/6> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/1

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ★ ★ accessibile in autonomia

69. D/2/1> Presenza di servizi di portineria - Disponibilità del personale (cortesia, disposizione all'ascolto, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

70. D/2/1> Commento:

Personale disponibile



1. D/2/2> Sistemi informatizzati per l'accesso alle informazioni: (pannelli informativi prenotazioni, sistemi di chiamata con biglietto ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

72. D/2/2> Commento:

Nessun commento

73. D/2/3> Caratteristiche dei banconi di informazione (forma, altezza e profondità bancone, presenza di elementi fonte di disagio, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

74. D/2/3> Commento:

Altezza bancone non accessibile a persona su sedia a ruote

75. D/2/4> Presenza di linee di riferimento (percorsi tattili per individuazione dall'atrio all'ufficio informazione, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

76. D/2/4> Commento:



Non di interesse

77. D/2/5> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/2. Note e suggerimenti

Si segnala la necessità di un sistema di chiamata via citofono esterno (vedi Sezione C)

78. D/2/6> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/2

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ★ ★ accessibile in autonomia

79. D/3/1> Tipologia della segnaletica interna (quadri sinottici, sistemi direzionali, targhe fuoriporta singoli uffici, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

80. D/3/1> Commento:

Segnaletica parziale, nessun riferimento ai percorsi e alle attrezzature e servizi in relazione alle esigenze delle persone disabili

81. D/3/2> Disponibilità di opuscoli informativi e/o ausili dedicati (mappe, brochure, siti internet dedicati, mappe tattili, sistemi vocali, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE



82. D/3/2> Commento:

Nessun commento

83. D/3/3> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/3. Note e suggerimenti

Nessun commento

84. D/3/4> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/3

assenti ★ ★ ★ ☆ ☆ presenti

85. D/4/1> Dimensioni del locale (larghezza, profondità, possibilità di approcci differenziati ai sanitari, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

86. D/4/1> Commento:

Spazi di manovra buoni

87. D/4/2> Caratteristiche dei sanitari e degli ausili (lavandini, WC, doccette, maniglioni-corrimano, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE



SCARSA/INSUFFICIENTE

88. D/4/2> Commento:

Buona dotazione di sanitari. Mancano maniglioni e mancorrenti

89. D/4/3> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/4. Note e suggerimenti

Verificare posizione del campanello interno di emergenza. Verificare altezza comandi doccia di corredo wc. Assenza dello specchio

90. D/4/4> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/4



91. D/5/1> Tipologia e quantità delle aree di attesa (zone di attesa, salotti dedicati, comfort delle sedute, ecc.)

BUONA

MEDIOCRE

SCARSA/INSUFFICIENTE

92. D/5/1> Commento:

Spazio di attesa ufficio del Sindaco non raggiungibile

93. D/5/2> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/5. Note e suggerimenti





94. D/5/3> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/5

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ☆ ☆ accessibile in autonomia



LOCALIZZAZIONE PERCORSO DEL QUESTIONARIO

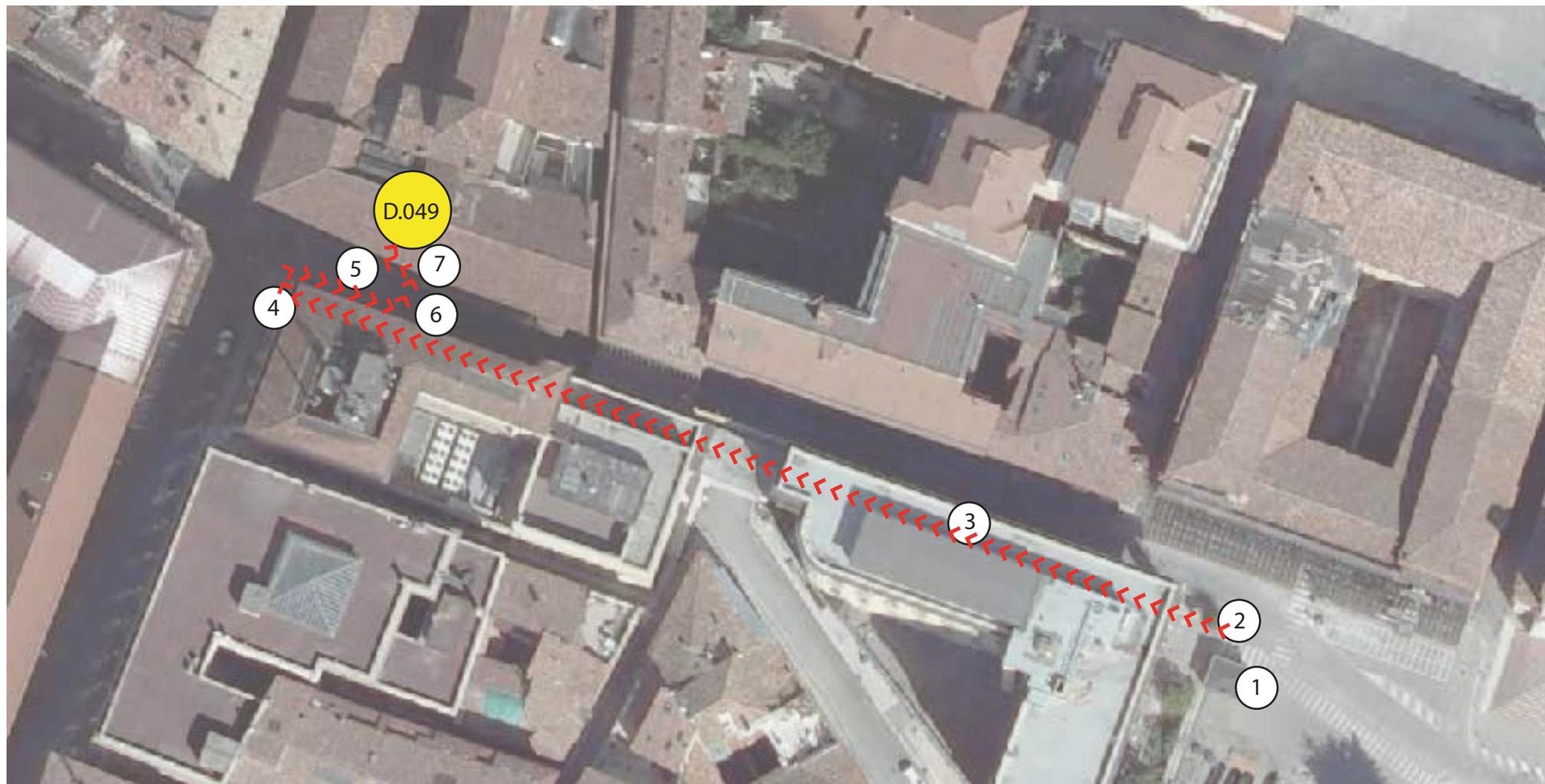


foto 1



foto 2



foto 3



foto 4



foto 5



foto 6



foto 7



foto 8



foto 9



LOCALIZZAZIONE AREE DI PERTINENZA DEL QUESTIONARIO

Funzioni relative alla scheda: **Sala riunione (1° piano) - Ufficio del Sindaco (1° piano) - Bagno di corredo al (1° piano)**

C/1 ACCESSO

D/1 EDIFICIO. Spazio interno

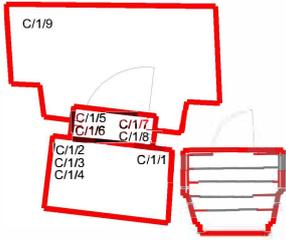
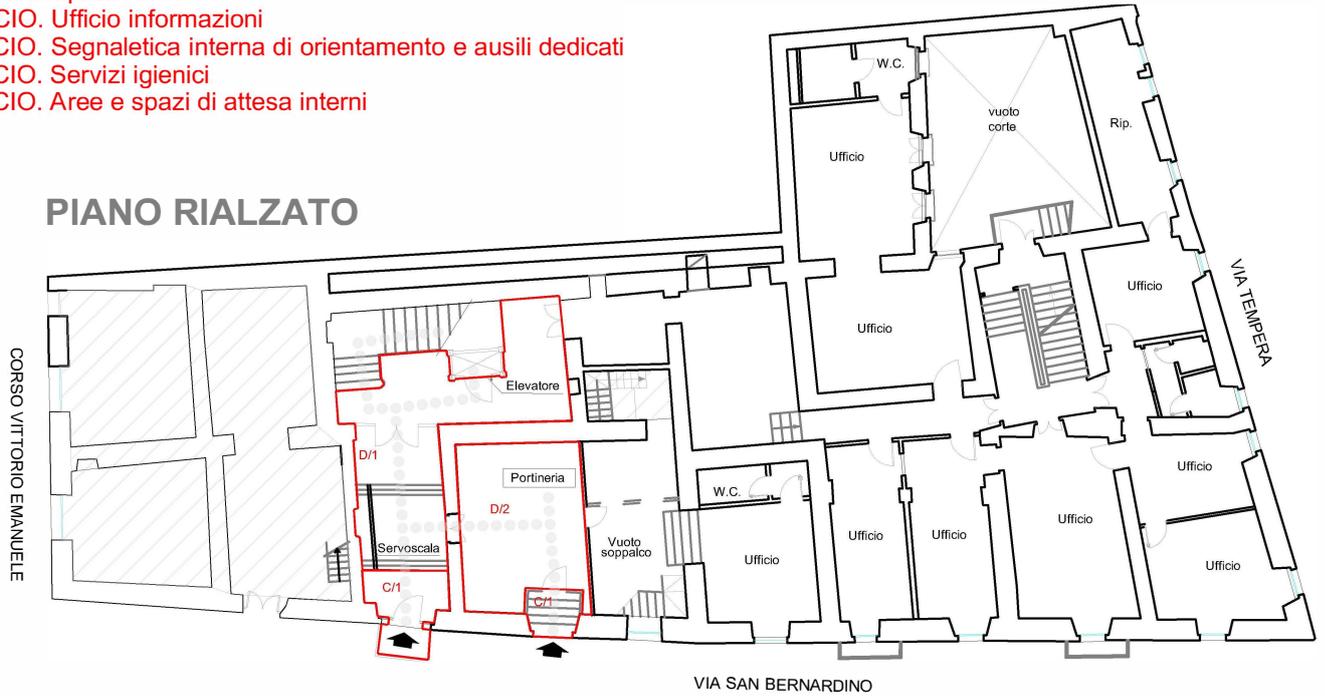
D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni

D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati

D/4 EDIFICIO. Servizi igienici

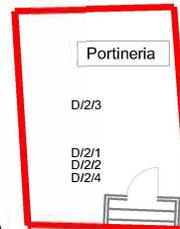
D/5 EDIFICIO. Aree e spazi di attesa interni

PIANO RIALZATO



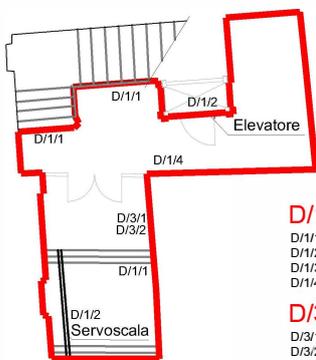
C/1 ACCESSO

- C/1/1> Caratteristiche della segnaletica identificativa dell'edificio dalla strada
- C/1/2> Caratteristiche dello spazio antistante l'ingresso
- C/1/3> Caratteristiche dei collegamenti verticali eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/4> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/5> Tipologia dell'infisso
- C/1/6> Caratteristiche dell'ingresso
- C/1/7> Presenza e tipologia di impianti di chiamata
- C/1/8> Presenza di linee di riferimento
- C/1/9> Caratteristiche spazio di distribuzione retrostante la porta di ingresso (appena superata la porta di ingresso)



D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni

- D/2/1> Presenza di servizi di portineria - Disponibilità del personale
- D/2/2> Sistemi informatizzati per l'accesso alle informazioni
- D/2/3> Caratteristiche dei banconi di informazione
- D/2/4> Presenza di linee di riferimento



D/1 EDIFICIO. Spazio interno

- D/1/1> Caratteristiche dei collegamenti verticali interni
- D/1/2> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati interni
- D/1/3> Presenza di ostacoli fissi o mobili che riducono la fruibilità degli spazi interni
- D/1/4> Caratteristiche dei collegamenti orizzontali

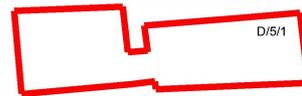
D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati

- D/3/1> Tipologia della segnaletica interna
- D/3/2> Disponibilità di opuscoli informativi e/o ausili dedicati



D/4 EDIFICIO. Servizi igienici

- D/4/1> Dimensioni del locale
- D/4/2> Caratteristiche dei sanitari e degli ausili

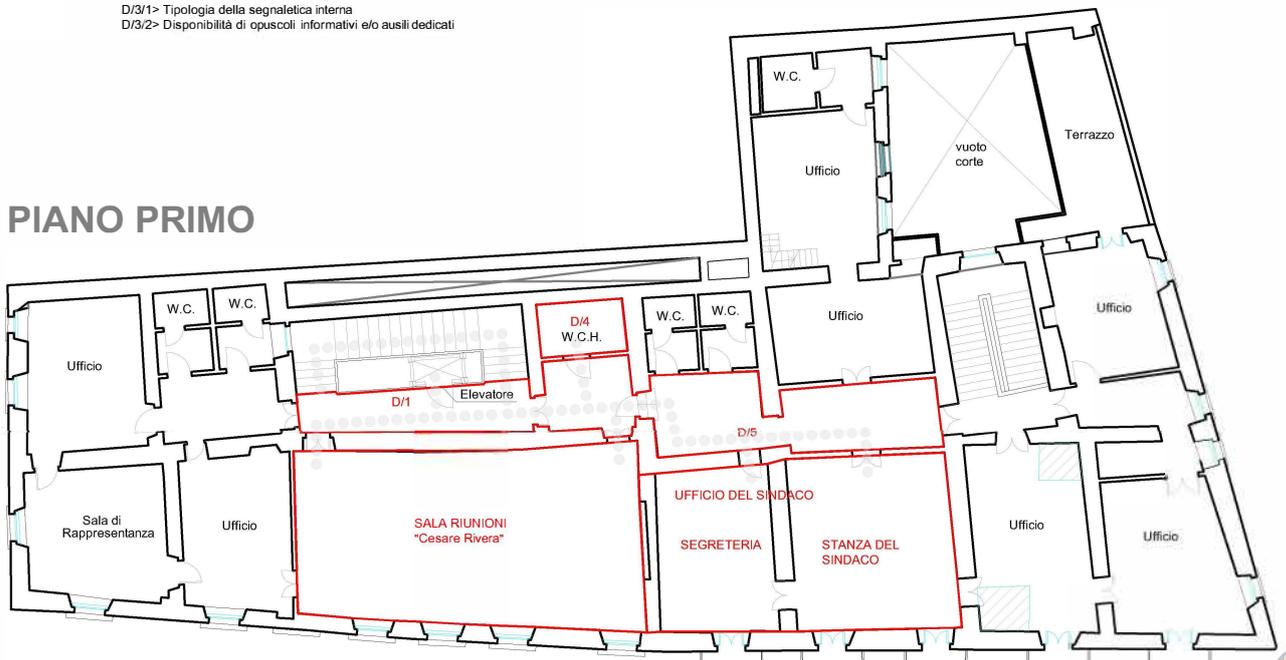


D/5 EDIFICIO.

Aree e spazi di attesa interni

- D/5/1> Tipologia e quantità delle aree di attesa

PIANO PRIMO





PRIMO PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

ALLEGATO **H**

QUESTIONARIO PRE-COMPILATO
UTENTE CIECO

Il Sindaco

Pierluigi Biondi

L'Assessore alla Ricostruzione Beni Pubblici

avv. Raffaele Daniele

Il Dirigente del Settore Ricostruzione Beni Pubblici

ing. Pierluigi Carugno

Il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Chiara Santoro

Progetto

arch. phd. Luca Marzi

Assistenza tecnica

ing. Serena De Feo (Abruzzo Engineering)

Analisi e validazione

Tavolo permanente delle Associazioni delle persone con disabilità

Raccordi con la Ricostruzione dei Beni Pubblici

geol. Carmelina De Rose

ing. Velia Di Gregorio

ing. Annalisa Moriante

Data base unico

geom. Maurizio Tollis

geol. Ilaria Polcini

Collaborazioni

Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimenti DICEAA e DSU

Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi-Da Vinci" - L'Aquila



PEBA_Fase II_Analisi dei bisogni e definizione del quadro esigenziale_QUESTIONARIO

Allegato H. Questionario pre-compilato (utente cieco)

1. Identificazione della tipologia di utenza: inserire i valori relativi alle condizioni di uso.

Modalità di utilizzo usuale dell'edificio

- In autonomia
- Accompagnato
- Con l'ausilio del personale afferente alla struttura

Altro

2. Specificare tipologia di disabilità

3. Tipologia di ausili utilizzati

- Stampelle
- Sedia a ruote a trazione motorizzata
- Sedia a ruote con motore tipo "tride"
- Elettro scooter
- Deambulatore
- Sedia a ruote a trazione manuale
- Bastone lungo
- Cane guida





Altro

4. Identificazione dell'edificio di interesse:

a) ID PEBA (vedi cartografia/elenco)

D.049

5. Identificazione dell'edificio di interesse:

b) NOME DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Sede Comunale-Palazzo Fibbioni (temporanea)

6. Identificazione dell'edificio di interesse:

c) INDIRIZZO DELL'EDIFICIO (vedi cartografia/elenco)

Via San Bernardino

7. Identificazione dell'edificio di interesse:

d) SPAZI E FUNZIONI UTILIZZATI ABITUALMENTE

1° piano: Sala riunioni - Ufficio del Sindaco – Bagno di corredo

8. A/1/0> Parcheggio o fermata del servizio pubblico che abitualmente si utilizza per raggiungere l'edificio di interesse.

SPECIFICARE NOME VIA/PIAZZA

Parcheggio in Largo Pischedda

9. A/1/1> Caratteristiche dell'area di parcheggio più prossima all'edificio di interesse (n° di posti auto riservati, dimensione e forma degli stalli di sosta, dimensione e forma aree di manovra, ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

10. A/1/1> Commento:

2 stalli in Largo G. Pischedda (S. Bernardino) oggetto di recente manutenzione (vedi foto 1). Si intende che sono accompagnato con autoveicolo fino al parcheggio riservato in Largo G. Pischedda.

11. A/1/2> Distanza dell'area di parcheggio (di cui al precedente quesito A/1/1) all'edificio di interesse (la lunghezza del percorso che si deve effettuare)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

12. A/1/2> Commento:

Parcheggio a circa 200 ml di distanza

13. A/1/3> Caratteristiche della fermata del servizio di trasporto pubblico più prossimo all'edificio di interesse (accessibilità, dimensioni, copertura dagli agenti atmosferici, sedute, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

14. A/1/3> Commento:



La fermata si trova in Viale Gran Sasso. Nessuna presenza di riferimenti tattili per individuazione del servizio. Il percorso dalla fermata alla zona pedonale di Corso Vittorio non presenta linee di riferimento continue e presenta commistione tra flussi pedonali e veicolari. Pertanto per raggiungere l'edificio di interesse utilizzo abitualmente il parcheggio di Largo Pischedda.

15. A/1/4> Distanza della fermata del servizio pubblico dal luogo da raggiungere (la lunghezza del percorso che si deve effettuare)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

16. A/1/4> Commento:

Fermata mezzo pubblico ad una distanza superiore di 250 ml.

17. A/1/5> Presenza di ostacoli fissi o mobili tra il parcheggio (o la fermata del servizio pubblico) e l'inizio del percorso pedonale che conduce all'edificio di interesse (attraversamenti non sicuri, gradini non raccordati, arredi o attrezzature che costituiscono disagio o fonte di pericolo, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

18. A/1/5> Commento:

Dal parcheggio di Largo Pischedda all'accesso ai portici di San Bernardino è presente una rampa di raccordo priva di riferimenti tattili (vedi foto 2)



19. A/1/6> Caratteristiche della segnaletica stradale (quantità dei cartelli, leggibilità dei cartelli, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

20. A/1/6> Commento:

Non valutato

21. A/1/7> Caratteristica delle linee di riferimento (muro di un edificio, cordolo del marciapiede, percorsi tattili, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

22. A/1/7> Commento:

Spazio aperto privi di riferimenti, il raggiungimento del percorso sul portico può avvenire solo con ausilio dell'accompagnatore

23. A/1/8> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione A/1. Note e suggerimenti

24. A/1/9> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione A/1.



25. B/1/1 > Commistione flusso pedonale con flusso veicolare (percorso non protetto dal traffico veicolare, percorso che presenta tratti in comune con altri sistemi di mobilità)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

26. B/1/1 > Commento:

L'attraversamento stradale per raggiungere l'ingresso dell'edificio è sprovvisto di strisce pedonali e di riferimenti tattili di alcun genere

27. B/1/2 > Caratteristiche del percorso (dimensioni, forma, presenza di aree per eseguire manovre di rotazione, linearità, pendenza e contropendenza, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

28. B/1/2 > Commento:

Buone nel tratto sotto i portici, mediocri/scarse nel tratto finale di attraversamento su strada carrabile (nota relativa al percorso dalla piazza San Bernardino all'ingresso dell'edificio rilevato)

29. B/1/3 > Caratteristiche della pavimentazione del percorso (scivolosità, deterioramento del selciato, avvallamenti, ecc.)

- BUONA

- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

30. B/1/3> Commento:

Buone nel tratto sotto i portici; tuttavia nel caso di pavimentazione umida o bagnata c'è rischio di scivolamento (vedi foto 3)

31. B/1/4> Presenza di ostacoli fissi o mobili (gradini non raccordati, arredi o attrezzature che costituiscono disagio o fonte di pericolo, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

32. B/1/4> Commento:

Nessuna segnalazione nel tratto sotto i portici; possibile presenza di alcuni ostacoli mobili in prossimità dal bar tra via San Bernardino e Corso Vittorio Emanuele

33. B/1/5> Arredi e attrezzature, segnaletica di orientamento presente lungo il percorso (sedute, aree di sosta e tutte quelle componenti che aumentano il comfort ambientale, presenza di indicazioni stradali, quantità, leggibilità e affidabilità dei cartelli, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

34. B/1/5> Commento:



Non valutato

35. B/1/6> Presenza di linee di riferimento (muro di un edificio, cordolo del marciapiede, percorsi tattili, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

36. B/1/6> Commento:

Presenti lungo il percorso sotto i portici di San Bernardino; assenti nell'attraversamento Via S. Bernardino – Corso Vittorio Emanuele

37. B/1/7> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione B/1. Note e suggerimenti

Sarebbe opportuno provvedere l'allargamento del marciapiede su Via San Bernardino al fine di creare continuità e sicurezza del percorso pedonale dei portici e migliorare le condizioni di attraversamento verso l'edificio di interesse. Sarebbe opportuno inserire pavimentazioni tattili per segnalare l'attraversamento via S. Bernardino – Corso Vittorio Emanuele.

38. B/1/8> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione B/1.

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ☆ ☆ accessibile in autonomia

39. C/1/1> Caratteristiche della segnaletica identificativa dell'edificio dalla strada (presenza e leggibilità di cartelli o targhe, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE



SCARSA/INSUFFICIENTE

40. C/1/1 > Commento:

Mancanza di segnaletica generale e dedicata, tattile, esterna

41. C/1/2 > Caratteristiche dello spazio antistante l'ingresso (larghezza, profondità, pavimentazioni, pendenze, ecc.)

BUONA

MEDIOCRE

SCARSA/INSUFFICIENTE

42. C/1/2 > Commento:

Lo spazio distributivo non presenta criticità. L'accesso utilizzato è quello con i gradini (non dedicato a persone disabili) (vedi foto 6)

43. C/1/3 > Caratteristiche dei collegamenti verticali eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso (gradini e/o rampe esterne comprensivi delle componenti quali corrimano: gradini non raccordati o scivolosi, forma dei gradini e/o rampe, rampette di raccordo con pendenza eccessiva o non segnalate, ecc.)

BUONA

MEDIOCRE

SCARSA/INSUFFICIENTE

44. C/1/3 > Commento:

Il primo gradino (di 6) si trova all'interno del varco di ingresso



45. C/1/4> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso (ascensori, piattaforme elevatrici o servoscala esterni)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

46. C/1/4> Commento:

Non sono presenti collegamenti meccanizzati, ascensori, ecc. all'esterno del portone di ingresso

47. C/1/5> Tipologia dell'infisso (porta scorrevole, porta a due ante, porta ad un'anta, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

48. C/1/5> Commento:

Nessuna criticità rilevata

49. C/1/6> Caratteristiche dell'ingresso (larghezza passaggio utile, altezza passaggio utile, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE



50. C/1/6> Commento:

Porta sempre aperta negli orari di apertura dell'ufficio. Nessuna criticità rilevata

51. C/1/7> Presenza e tipologia di impianti di chiamata (citofoni, videocitofoni, campanelli, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

52. C/1/7> Commento:

Nessun citofono presente

53. C/1/8> Presenza di linee di riferimento (percorsi tattili per individuazione delle funzioni e dei servizi presenti nell'edificio)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

54. C/1/8> Commento:

Non presente alcun riferimento tattile su pavimentazione



.C/1/9> Caratteristiche spazio di distribuzione retrostante la porta di ingresso (appena superata la porta di ingresso) (larghezza, profondità, pavimentazioni, pendenze, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

56. C/1/9> Commento:

La scala inizia a filo soglia della porta esterna senza alcuno spazio di distribuzione; alla fine dei 6 gradini è presente una seconda porta non preceduta da pianerottolo, che costituisce possibile fonte di impedimento nelle manovre di apertura e di accesso alla portineria

57. C/1/10> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione C/1. Note e suggerimenti

Vedi nota C/1/9 relativa alla porta interna del locale portineria

58. C/1/11> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione C/1

totalmente inaccessibile  accessibile in autonomia

59. D/1/1 > Caratteristiche dei collegamenti verticali interni (scale e/o rampe, comprensivi delle componenti quali corrimano, scivolosità gradini, forma della scala, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE



60. D/1/1> Commento:

Presenza di corrimano e strisce anti-scivolo sia nei gradini di raccordo tra il piano della portineria e il piano terra (quota partenza piattaforma elevatrice), sia nella scala centrale di collegamento ai piani superiori dell'edificio

61. D/1/2> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati interni (ascensori, piattaforme elevatrici, servo-scala, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

62. D/1/2> Commento:

I comandi dell'ascensore uomo-presente non sono comunicati in alcuna forma, mancanza di segnaletica sonora nella piattaforma elevatrice (vedi foto 9)

63. D/1/3> Presenza di ostacoli fissi o mobili (gradini non raccordati, rampette di raccordo con pendenza eccessiva o non segnalate, soglie troppo alte, spazi di distribuzione ridotti ecc.) che riducono la fruibilità degli spazi interni con riferimento alle funzioni d'interesse indicate

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

64. D/1/3> Commento:

Niente da segnalare per sala riunioni e bagno di corredo al piano. I due corrimano della scaletta di accesso all'ufficio del sindaco non sono prolungati prima e dopo lo sviluppo della scaletta stessa

5. D/1/4> Caratteristiche dei collegamenti orizzontali (larghezza corridoi, spazi di manovra, presenza di ostacoli quali soglie, varchi di dimensioni insufficiente, pavimentazioni, linee di riferimento e/o percorsi tattili ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

66. D/1/4> Commento:

Nessun commento

67. D/1/5> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/1. Note e suggerimenti

Nessun commento

68. D/1/6> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/1

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ★ ★ accessibile in autonomia

69. D/2/1> Presenza di servizi di portineria - Disponibilità del personale (cortesia, disposizione all'ascolto, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

70. D/2/1> Commento:



Personale disponibile

71. D/2/2> Sistemi informatizzati per l'accesso alle informazioni: (pannelli informativi prenotazioni, sistemi di chiamata con biglietto ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

72. D/2/2> Commento:

Nessun ausilio per persone cieche

73. D/2/3> Caratteristiche dei banconi di informazione (forma, altezza e profondità bancone, presenza di elementi fonte di disagio, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

74. D/2/3> Commento:

Non è presente alcun riferimento tattile in grado di segnalare la presenza del servizio informazioni. L'ambiente comunque permette la verifica diretta degli utenti che accedono all'edificio da parte del personale di portineria

75. D/2/4> Presenza di linee di riferimento (percorsi tattili per individuazione dall'atrio all'ufficio informazione, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE



SCARSA/INSUFFICIENTE

76. D/2/4> Commento:

Non Presenti (vedi D/2/3)

77. D/2/5> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/2. Note e suggerimenti

Si segnala la necessità di un sistema di chiamata esterno (citofono-video citofono od altro)

78. D/2/6> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/2

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ☆ ☆ accessibile in autonomia

79. D/3/1> Tipologia della segnaletica interna (quadri sinottici, sistemi direzionali, targhe fuoriporta singoli uffici, ecc.)

BUONA

MEDIOCRE

SCARSA/INSUFFICIENTE

80. D/3/1> Commento:

Segnaletica parziale, nessun riferimento ai percorsi e alle attrezzature e servizi in relazione alle esigenze delle persone cieche

81. D/3/2> Disponibilità di opuscoli informativi e/o ausili dedicati (mappe, brochure, siti internet dedicati, mappe tattili, sistemi vocali, ecc.)



- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

82. D/3/2> Commento:

Nessun commento, vedi sopra (D/3/1)

83. D/3/3> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/3. Note e suggerimenti

Inserire mappe tattili o simili

84. D/3/4> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/3

assenti  presenti

85. D/4/1> Dimensioni del locale (larghezza, profondità, possibilità di approcci differenziati ai sanitari, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

86. D/4/1> Commento:

Spazi di manovra buoni, possibilità di fruire del servizio igienico anche con accompagnatore



87. D/4/2> Caratteristiche dei sanitari e degli ausili (lavandini, WC, doccette, maniglioni-corrimano, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

88. D/4/2> Commento:

Buona dotazione di sanitari

89. D/4/3> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/4. Note e suggerimenti

90. D/4/4> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/4



91. D/5/1> Tipologia e quantità delle aree di attesa (zone di attesa, salotti dedicati, comfort delle sedute, ecc.)

- BUONA
- MEDIOCRE
- SCARSA/INSUFFICIENTE

92. D/5/1> Commento:



93. D/5/2> Altre caratteristiche da segnalare e/o specifiche illustrative rispetto alle domande della presente sezione D/5. Note e suggerimenti

94. D/5/3> Esprimi una valutazione complessiva rispetto a quanto espresso nella presente sezione D/5

totalmente inaccessibile ★ ★ ★ ★ ★ accessibile in autonomia

LOCALIZZAZIONE PERCORSO DEL QUESTIONARIO

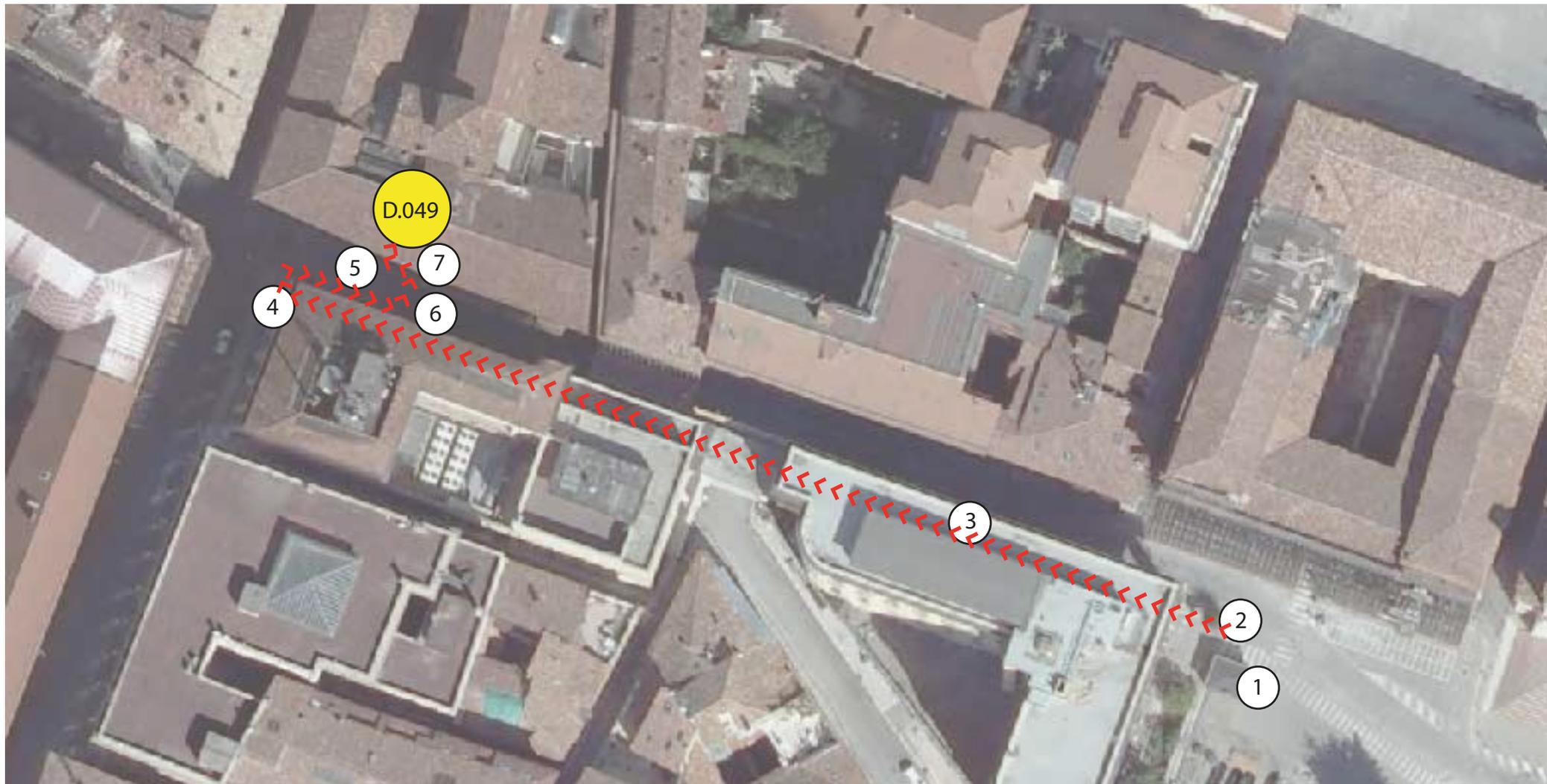


foto 1



foto 2



foto 3



foto 4



foto 5



foto 6



foto 7



foto 8



foto 9



LOCALIZZAZIONE AREE DI PERTINENZA DEL QUESTIONARIO

Funzioni relative alla scheda: **Sala riunione (1° piano) - Ufficio del Sindaco (1° piano) - Bagno di corredo al (1° piano)**

C/1 ACCESSO

D/1 EDIFICIO. Spazio interno

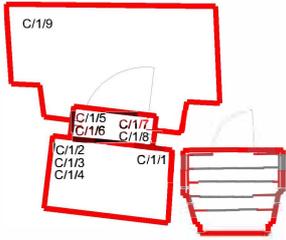
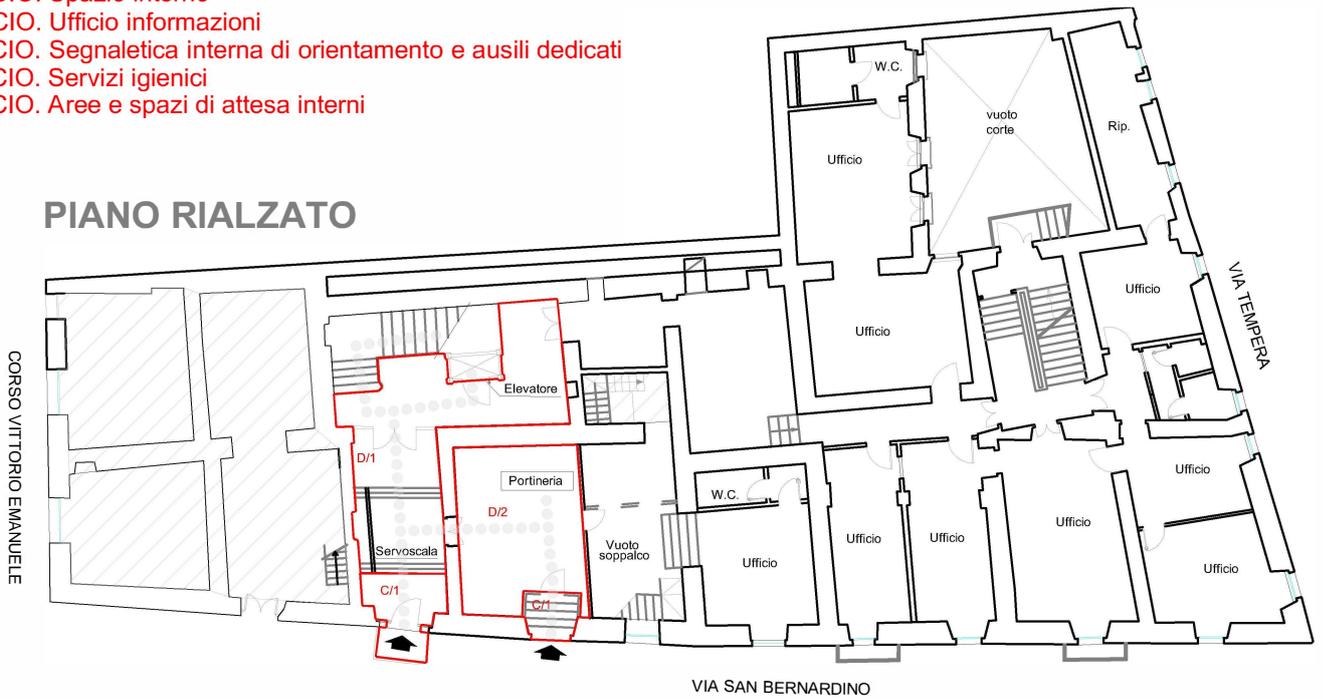
D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni

D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati

D/4 EDIFICIO. Servizi igienici

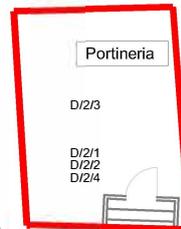
D/5 EDIFICIO. Aree e spazi di attesa interni

PIANO RIALZATO



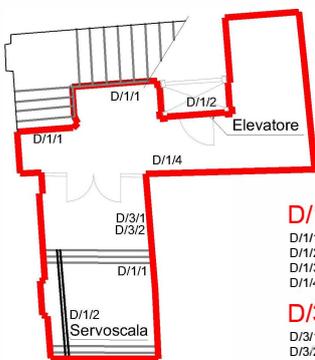
C/1 ACCESSO

- C/1/1> Caratteristiche della segnaletica identificativa dell'edificio dalla strada
- C/1/2> Caratteristiche dello spazio antistante l'ingresso
- C/1/3> Caratteristiche dei collegamenti verticali eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/4> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati eventualmente presenti in prossimità dell'ingresso
- C/1/5> Tipologia dell'infisso
- C/1/6> Caratteristiche dell'ingresso
- C/1/7> Presenza e tipologia di impianti di chiamata
- C/1/8> Presenza di linee di riferimento
- C/1/9> Caratteristiche spazio di distribuzione retrostante la porta di ingresso (appena superata la porta di ingresso)



D/2 EDIFICIO. Ufficio informazioni

- D/2/1> Presenza di servizi di portineria - Disponibilità del personale
- D/2/2> Sistemi informatizzati per l'accesso alle informazioni
- D/2/3> Caratteristiche dei banconi di informazione
- D/2/4> Presenza di linee di riferimento



D/1 EDIFICIO. Spazio interno

- D/1/1> Caratteristiche dei collegamenti verticali interni
- D/1/2> Caratteristiche dei collegamenti verticali meccanizzati interni
- D/1/3> Presenza di ostacoli fissi o mobili che riducono la fruibilità degli spazi interni
- D/1/4> Caratteristiche dei collegamenti orizzontali

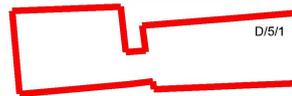
D/3 EDIFICIO. Segnaletica interna di orientamento e ausili dedicati

- D/3/1> Tipologia della segnaletica interna
- D/3/2> Disponibilità di opuscoli informativi e/o ausili dedicati



D/4 EDIFICIO. Servizi igienici

- D/4/1> Dimensioni del locale
- D/4/2> Caratteristiche dei sanitari e degli ausili

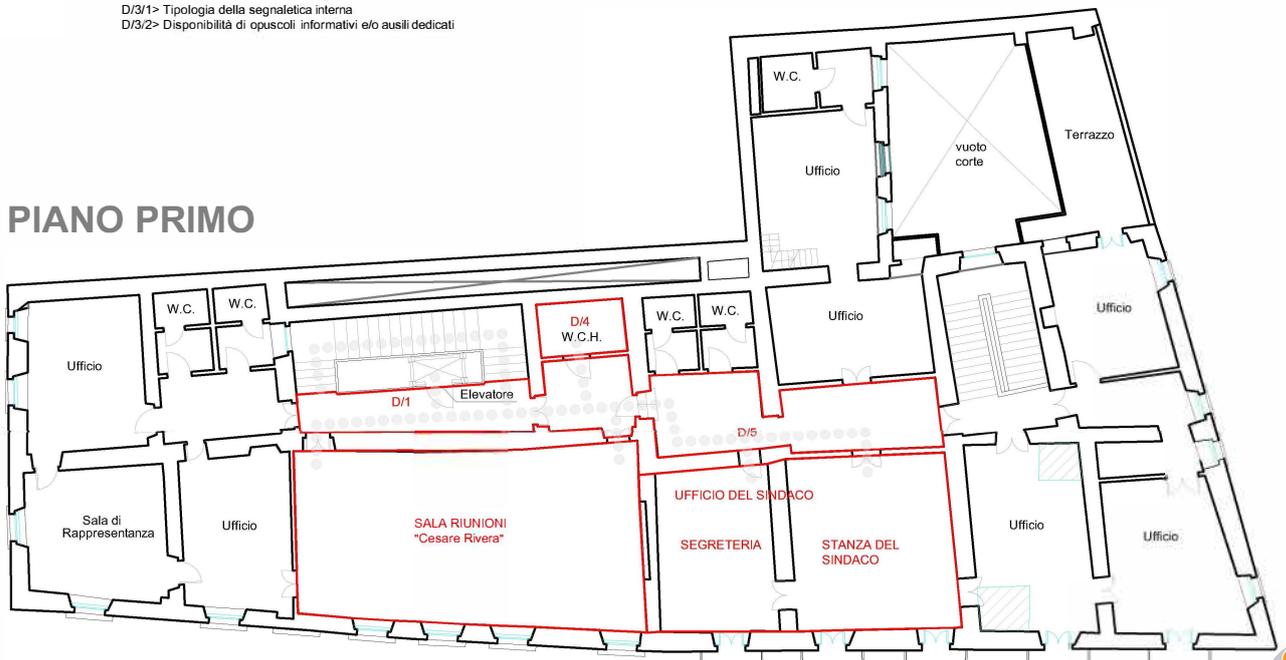


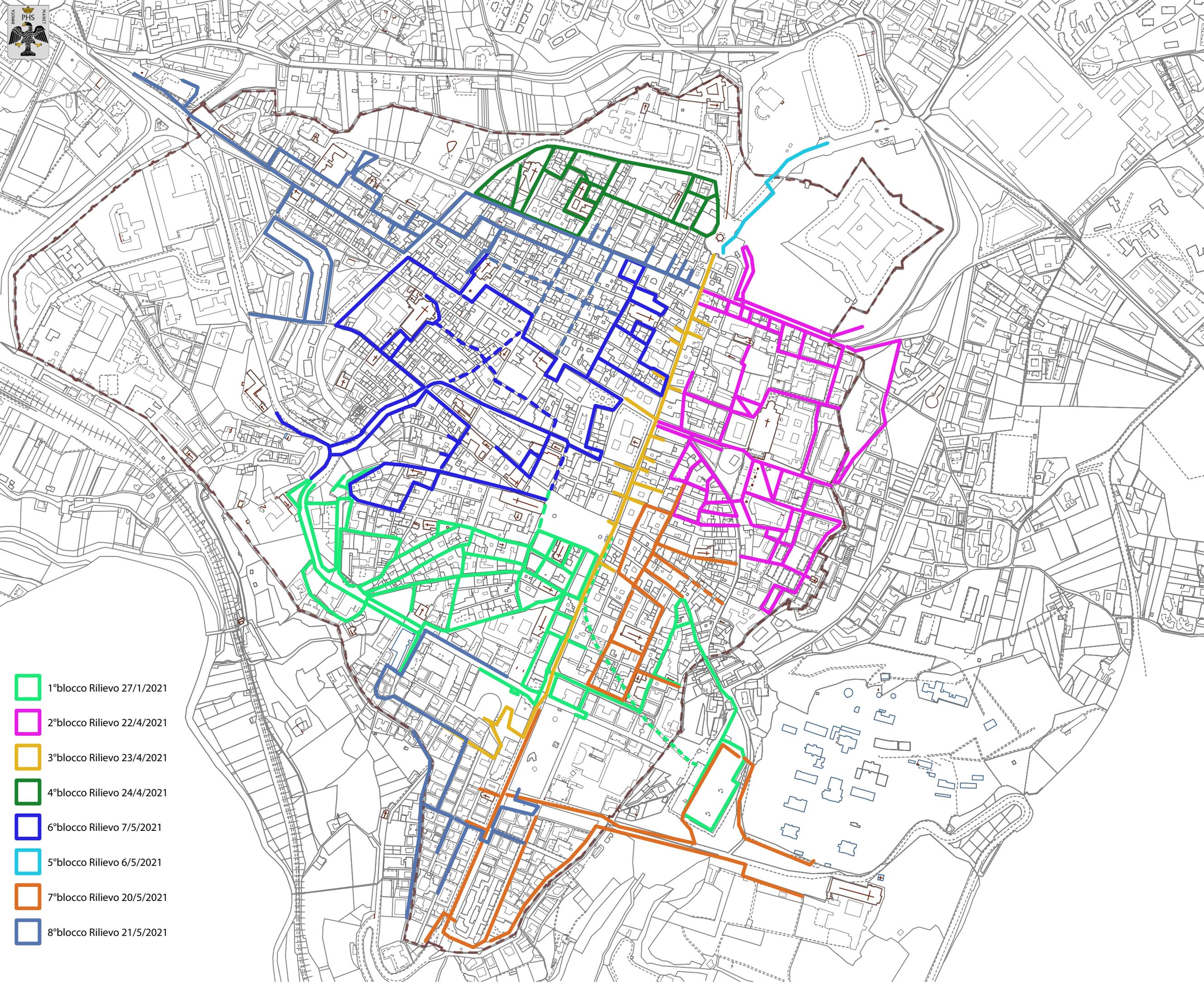
D/5 EDIFICIO.

Aree e spazi di attesa interni

- D/5/1> Tipologia e quantità delle aree di attesa

PIANO PRIMO





-  1° blocco Rilievo 27/1/2021
-  2° blocco Rilievo 22/4/2021
-  3° blocco Rilievo 23/4/2021
-  4° blocco Rilievo 24/4/2021
-  6° blocco Rilievo 7/5/2021
-  5° blocco Rilievo 6/5/2021
-  7° blocco Rilievo 20/5/2021
-  8° blocco Rilievo 21/5/2021



SP.016
n

Intestazione: PISCINA COMUNALE

Note di Rilievo:

Data:

Elementi rilevati:

1	PT → STOGRATO I e PISCINE + BAR
3	P1 → SPOG, TRIBOLE, DIREZ
5	
7	
9	
11	

Accesso	A	Accesso H	A	Arredi	B	Scala	C	Ascensori	D	Bagni H	C	Bagni	C	Accessori	D	Rampe	E	Percorsi	F	Ausili	G	Bar.F.	H	Bar.S.	K	Altro	Z
---------	---	-----------	---	--------	---	-------	---	-----------	---	---------	---	-------	---	-----------	---	-------	---	----------	---	--------	---	--------	---	--------	---	-------	---

Descrizione degli elementi rilevati:

1° PER.	<p>STOGRATO I > SCLIA > SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > GIARDINO > PORTA APERTURA ESTERNA (2°) > INGRESSO > BANCHE > BAR > SCALA X PIANO 1°</p>
2° PER.	<p>CANCELLO > PERCORSO SU PATIO ESTERNO > PORTA SO (2°) DUE ANTE APERTURA ESTERNA > PISCINE</p>
3° PERIORSO	<p>CANCELLO > AREA DI PARC. > ASCENSORE > P10, LIEVE GIARDINO > PORTA AP. EST. > PISCINA</p>
4° PERIORSO	<p>ASCENSORE > P20 > GIARDINO > PORTA AP. ESTERNA > STOGRATO I SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > STOGRATO I (UNO CON V.C.H.) > SIALETTA > TRIBOLE</p>
	<p>INGRESSO CON BANCHE > SALA 20 PAURE > PORTA SPAZIO DI DISTRIBUZIONE > UFFICI > PORTA SU DUE ANTE > CORRIDOIO</p>

Note: 3 PERIORSI POSSIBILI + 1 DA SALA > 2 GIARDINI > TRIBOLE

Riferimenti Fotografici:



D.049
n

Intestazione: SANTE CONVALLE
PALAZZO FRIBRIONI

PT e PR⁺

Data: 22/4/21

Note di Rilievo:

Elementi rilevati:

1	PT 106550	2	
3	PR ⁺ ASCENSORI + UFF. CAFFE	4	
5	PA → UFFICI + SINGOLO	6	
7	PA → UFFICI	8	
9		10	
11		12	

<input checked="" type="checkbox"/> A	<input checked="" type="checkbox"/> A ^H	<input checked="" type="checkbox"/> B	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> D	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> D	<input checked="" type="checkbox"/> E	<input checked="" type="checkbox"/> F	<input checked="" type="checkbox"/> G	<input checked="" type="checkbox"/> H	<input checked="" type="checkbox"/> K	<input checked="" type="checkbox"/> Z
Accesso	Accesso H	Area	Scala	Ascensori	Bagni H	Bagni	Accessori	Rampe	Percorsi	Ausili	Bar.F.	Bar.S.	Altro

Descrizione degli elementi rilevati:

<p>ACCESSO NON ADATTATO</p> <p>A) ^S 6h h 16 h CORR. PED 35 100</p>	<p>ACCESSO ADATTATO</p> <p>A^H</p>
<p>ⓐ PORTA AP. INT</p> <p>A) 90 LVP. h. MINI [120 87</p>	<p>BENIGNO</p> <p>B h. 106</p>
<p>Z1 100 LVP</p> <p>UFF. UT.</p>	<p>Z2 3h 15,5h 37 PEP</p>
<p>ACCESSO ADATTATO</p> <p>A2 PORTA CON AP. INT. LVP 100</p>	<p>D</p> <p>10 LVP PT⁺ PA e P2</p>
<p>6 MUR 190 120 ACCESSO A2 LVP</p>	<p>h. PUL 100</p> <p>h. PUL 105</p>

Note: ~~A~~ ACCESSO A^H > 6h > PORTA AP. INT > UFFICIO PORTA INTERNA > PORTA AP.

Riferimenti Fotografici: DUE ANIME (Z¹) > SOLA METALLICA > SPAZIO DE

DIST. > SPAZIO SIAVETTA 3 ALZATI (Z²) > PR* ASCENSORE

A² ACCESSO ADATTATO > PORTA AP. IT. > SERV. SUELA > PR REALIZZATA

CL.008	1	Destinazione: MUSEO	Accesso Principale Biglietteria			
		Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTATOIO COMUNALE)				

LARGO TORNIMPARTE	6/04/2021	Luca Marzi	
A_INDIRIZZO	N° CIV. / Data Rilievo	Gruppo rilievo	
COMUNALE	STORICO ARCHITETTONICO		nl
PROPRIETÀ	RIF. S.I.T. COMUNALE	EVENTUALI VINCOLI PRESENTI SULL'IMMOBILE	

 2 ACCESSIBILE CON ASSISTENZA	 1 ACCESSIBILE IN AUTONOMIA	 6 NESSUN AUSILIO PRESENTE	
--	---	--	---

GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE SU SEDIA A RUOTE GIUDIZIO SINTETICO DI ACCESSIBILITA' PER PERSONE CIECHE AUSILII PER PERSONE SORDE

La scheda fa riferimento all'accesso raggiungibile dal piazzale del parcheggio

Descrizione Percorso Esterno - Interno

Parcheggio accessibile tramite strada carrabile posta lungo via Tancredi Da Pentima> percorso semiprotetto sul fondo non stabilizzato> ingresso tramite passaggio su cancellata> percorso protetto con guide tattili a terra > porta di accesso alla Hall su due battenti> Hall con Banco biglietteria materiale esplicativo;
 >> porta> antibagno> bagno accessibile
 >> porta> accesso alle sale museali

1 Ubicazione, Distanza Da Ingresso, Quantità Dei Posti Auto Riservati.
 posto auto su piazzale esterni 1/B

Spazio Esterno	2 Tipologia Parcheggio	3 Collegamento Parcheggio - Percorso	4 Tipologia Percorso/i	
	<input checked="" type="checkbox"/> Posto Privato <input type="checkbox"/> Garage Convenzionato <input type="checkbox"/> Riservato In Parcheggio Pubblico 1/B	<input checked="" type="checkbox"/> Complanare <input type="checkbox"/> Raccordato <input type="checkbox"/> Non Raccordato 1/B	A Raso 2/A	
	5 Larghezza Min. Percorso	6 Pavimentazione	7 Dislivelli Sul Percorso	8 Pendenze Affaticanti
	<input type="checkbox"/> < Cm 90 <input checked="" type="checkbox"/> > Cm 90 Cm. >240 2/A	<input checked="" type="checkbox"/> Continua - Non <input type="checkbox"/> Continua - <input checked="" type="checkbox"/> Sconnessa - Non <input type="checkbox"/> Sconnessa - <input type="checkbox"/> Mancante 0/B	<input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non 2/B	<input checked="" type="checkbox"/> Non Presenti <input type="checkbox"/> Lievi <input type="checkbox"/> Accentuate 2/A
			9 Ostacoli	
			<input type="checkbox"/> Presenti <input checked="" type="checkbox"/> Non Presenti 2/A	

Accesso Edificio	10 Tip. Ingresso - Pensiline	11 Altezza Dislivello Di Ingresso	12 Superamento Dislivello Di Ingresso	13 Ampiezza Aperture/a
	Principale 3/A Non Presente 3/A	Dislivello Su Infisso Cm. 2 Cm. <input type="text"/> Numero Gradini. <input type="text"/> 3/A	<input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Rampa <input type="checkbox"/> Servoscala 3/A	Cm. 88 Cm. <input type="text"/> 3/B
	14 Caratteristica Porte Di Ingresso	15 Altezza Citof. Campanello	15/a Campanello X Chiamata	
	<input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Anta Unica Con Apertura Interna <input checked="" type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Esterna <input type="checkbox"/> Doppia Anta Con Apertura Interna 3/A	<input type="checkbox"/> Apertura Automatica <input type="checkbox"/> Con Bussola <input type="checkbox"/> Girevole <input type="checkbox"/> A Volonta' 3/A	<input type="checkbox"/> <40 <input checked="" type="checkbox"/> 40-140 <input type="checkbox"/> >140 Cm. 91 3/B	Non Presente 3/B 15/b Corrimano Rampa O Scala Esterna Cm. <input type="text"/>

16 Localizzazione Funzione - Segnaletica Di Sic:	17-18 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni	19 Dislivelli Interni
Piano Terra 4/A	Cm. <input type="text"/> Ampiezza Minima Passaggi Interni: <input type="checkbox"/> < Cm 90 <input checked="" type="checkbox"/> > Cm 90 4/B	<input type="checkbox"/> Dislivelli Inferiori O Uguali A Cm 2,5 <input checked="" type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Raccordati <input type="checkbox"/> Dislivelli > Cm 2,5 Non Raccordati 4/B

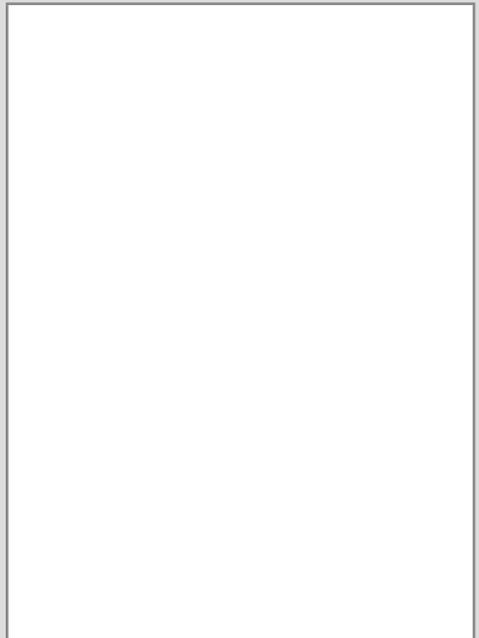
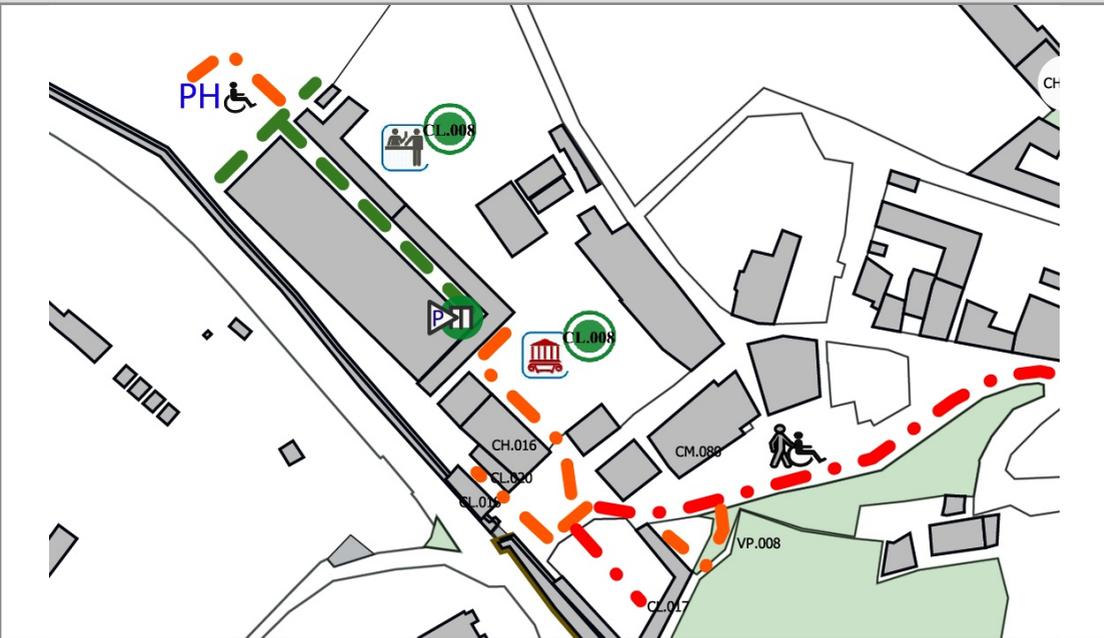
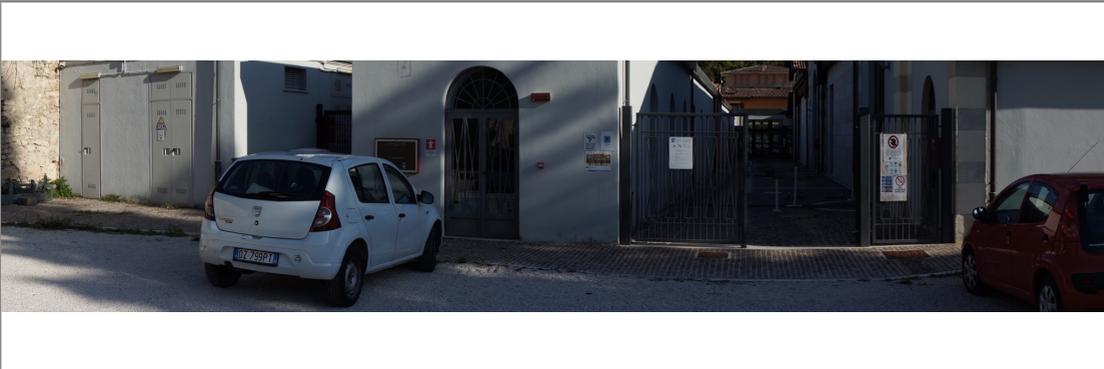
Spazio Interno	21 Collegamenti - Interni	22 Altezza Bancone Info:	
	<input type="checkbox"/> Gradino <input type="checkbox"/> Scala <input type="checkbox"/> Servoscala <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Rampa <input type="checkbox"/> Elevatore Verticale 0/E	Cm. <input type="text"/> <input type="checkbox"/> < 80 <input type="checkbox"/> 80-90 <input type="checkbox"/> 90-100 <input type="checkbox"/> >100 0/E	
	22/a Percorsi Tattili	22/b Percorsi Tattili Tipologia	
	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti 4/A	<input checked="" type="checkbox"/> Loges <input type="checkbox"/> Altro... 4/A	
23 Localizzazione Ascensore	24 Ascensore: Dimensioni	25 Altezza Pulsantiera	26 Segnaletica Per Non Vedenti Su Puls.
<input type="checkbox"/> Piano Rialzato <input type="checkbox"/> Piano Abbassato <input type="checkbox"/> Piano Rialzato Raccordato <input type="checkbox"/> Piano Terra <input type="checkbox"/> Piano Primo Ecc. 0/D	Larghezza Cm: <input type="text"/> Profondita' Cm: <input type="text"/> Ampiezza Portata: <input type="text"/> 0/D	<input type="checkbox"/> <40 <input type="checkbox"/> 40-140 <input type="checkbox"/> >140 Cm. <input type="text"/> 0/D	<input type="checkbox"/> Non Presente <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille <input type="checkbox"/> Segnaletica Sonora <input type="checkbox"/> Segnaletica Braille E Sonora 0/D
27/1 Pavimentazione Scala Interna - Larghezza - Presenza E Tipologia Corrimano			
Cm. <input type="text"/>			

CL.008 1 **Destinazione:** MUSEO
Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTATOIO COMUNALE)

Accesso Principale
Biglietteria



Bagni	29 Raggiungibilita'	30-31 Larghezze Minime Dei Passaggi Interni	32 Presenza Di Ausili
	<input type="checkbox"/> Non Presente <input checked="" type="checkbox"/> Raggiungibile <input type="checkbox"/> Raggiungibile Con Difficolta' <input type="checkbox"/> Non Raggiungibile	Ampiezza Minima Porte Interne: 90 Ampiezza Minima Passaggi Interni: <input checked="" type="checkbox"/> < Cm 90 <input type="checkbox"/> > Cm 90	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti <input type="checkbox"/> Non Presenti 31 Accessibilita Del Servizio Igienico
	4/E	4/E	4/E



Riferimenti Fotografici E Cartografici

CL.008	1	Destinazione: MUSEO	Accesso Principale Biglietteria			
		Struttura: MUNDA MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO (EX MATTATOIO COMUNALE)				

Media	Alta	
		7.500

Priorità di intervento ed utilizzo	Variabile costi di riferimento e costo medio
------------------------------------	--

2A: Mancanza di protezione del percorso pedonale dal traffico veicolare.
3B: Mancanza di copertura dagli agenti atmosferici dell'accesso rilevato.

Elenco Dei Macro Interventi Di Superamento Reputati Necessari

Edificio ad un piano articolato in un corpo di fabbrica con planimetria a “C”, un’ala è utilizzata come spazio espositivo l’altra ala come spazio direzionale con funzioni non aperte al pubblico. Il corpo centrale, di collegamento, ospita la biglietteria con il blocco dei servizi. Il blocco della biglietteria è accessibile sia dal piazzale del parcheggio (CL.008/1) sia dalla Piazza San Vito (CL.008/2). A corredo della struttura si consultino le schede CL.018 e CL020.

La raggiungibilità della struttura risulta sufficiente sia per persone su sedia a ruote che per persone non vedenti per le quali è stato installato opportuno percorso tattile che rimanda al sistema degli accessi dal parcheggio dedicato accessibile da via Tancredi da Pettima. Il parcheggio non presenta stalli dedicati e non ha una pavimentazione strutturata, ma la condizione del selciato è accessibile con assistenza.

Le uscite di sicurezza sono fruibili da persone su sedia a ruote.



PRESCRIZIONI NAZIONALI

D.M. 236/89

Art. 4.1.11 - Devono essere evidenziate con variazioni cromatiche e raccordate in maniera continua col piano carrabile; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato. Devono avere una pendenza max 8% (varia in funzione alla lunghezza della rampa per evitare affaticamento). Sono ammesse pendenze superiori in casi di adeguamento, individuandone il valore in un grafico di rapporti tra lunghezza e pendenza.

Art. 8.1.11 - Non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione. La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

Ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50x1,50 m, ovvero 1,40x1,70 m in senso trasversale e 1,70 m in senso longitudinale al verso di marcia, oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte. Qualora al lato della rampa sia presente un parapetto non pieno, la rampa deve avere un cordolo di almeno 10 cm di altezza. La pendenza delle rampe non deve superare l'8%. Sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, rapportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa. In tal caso il rapporto tra la pendenza e la lunghezza deve essere comunque di valore inferiore rispetto a quelli individuati dalla linea di interpolazione del seguente grafico.

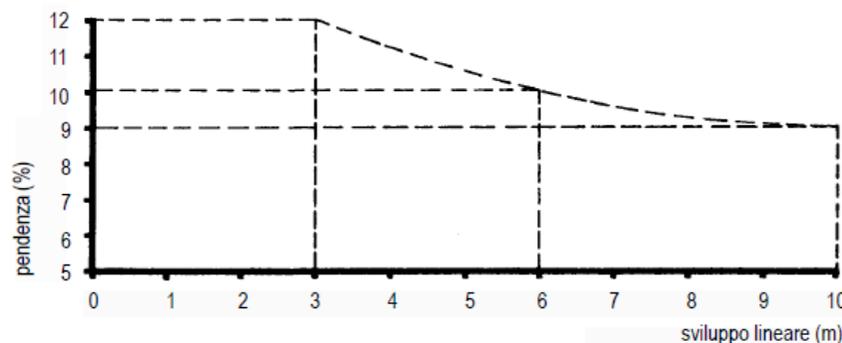


DIAGRAMMA DI SVILUPPO DELLA RAMPA - D.M. 236/89 art. 8.1.1

Art.8.1.14 (...) Le rampe carrabili e/o pedonali devono essere dotate di corrimano.

Art. 8.2.1 (...)

Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

D.P.R. 503/96

Art. 7 - Per le scale e le rampe valgono le norme contenute ai punti 4.1.10., 4.1.11. e 8.1.10., e 8.1.11. del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. I percorsi che superano i 6 metri di larghezza devono essere, di norma, attrezzati anche con corrimano centrale.

Art. 15 - Per le unità ambientali e loro componenti come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, autorimesse, valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del DM LLPP del 14

O/A

SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/NODALITÀ**UNITÀ AMBIENTALE:** PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI****ELEMENTI SPAZIALI:** PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIREZIONALE**VEDI ANCHE:** PAVIMENTAZIONI
PARCHEGGIO
PERCORSI PEDONALI,
INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

giugno 1989, n. 236.

INDICAZIONI INTERNAZIONALI

ISO/TC 59/SC 16N

Art. 7.8 - Per la gente deambulante, un percorso pedonale probabilmente fornisce un modo più sicuro di accesso rispetto ad un percorso inclinato o ad una rampa. Laddove la lunghezza di una rampa supera 2000 mm, sarà fornita una rampa di scale supplementare. Ove è richiesto un percorso continuo accessibile, gli indicatori di allarme devono essere posizionati sia nella parte superiore che inferiore di scale, rampe, scale mobili e marciapiedi mobili.

Art. 8 - Le rampe forniscono un percorso accessibile tra i cambiamenti di livello. Una rampa con pendenza adeguata è in grado di fornire accessibilità senza la necessità di ricorso a un dispositivo meccanico.

Oltre alla rampa una rampa di scale e/o un ascensore dovrebbero essere forniti se il cambiamento nel livello è di più di 200 millimetri. La pendenza deve essere più bassa possibile e non superare i massimi di cui alla tabella seguente:

PENDENZA MASSIMA	LUNGHEZZA MASSIMA	ALTEZZA MASSIMA
≥ 1 in 20 (5,00%)	10 000 mm	500 mm
1 in 18 (5,56 %)	8 000 mm	444 mm
1 in 16 (6,25 %)	6 000 mm	357 mm
1 in 14 (7,14 %)	4 000 mm	286 mm
1 in 12 (8,33 %)	2 000 mm	166 mm
Rampa di passaggio 1 in 10 (10,00 %)	1 900 mm	190 mm
Rampa in ordine di marcia 1 in 8 (12,50 %)	1 520 mm	190 mm

La larghezza della superficie di una rampa deve essere non inferiore a 1 200 mm. - L'ampiezza libera di una rampa non deve essere inferiore a 1 000 mm. Un pianerottolo deve essere fornito all'inizio ed alla fine di un percorso inclinato, un percorso a gradini, e di una rampa. La lunghezza di un pianerottolo non deve essere inferiore a 1500 mm. Un corrimano sarà fornito almeno da un lato della rampa quando la lunghezza è di 2000 millimetri o meno. Un corrimano deve essere fornito su ciascun lato di una rampa, se la rampa è superiore a 2000 mm di lunghezza o se non vi è alcun percorso di accompagnamento a gradoni. La distanza minima tra i corrimano deve essere di 1000 millimetri. Materiali di superficie devono essere rigidi con una superficie piana e la resistenza allo scivolamento, sia in condizioni di bagnato che di asciutto.

Art. 9 - Se un percorso è delimitato su uno o entrambi i lati da una pendenza che degrada fino al 30°: Prevedere un margine di 60 cm su uno o su entrambi i lati. Se un percorso è delimitato su uno o entrambi i lati da una pendenza che degrada fino al 30° o più: Prevedere un cordolo di minimo 15 cm su entrambi i lati. Se un percorso, o un percorso in pendenza, o una rampa si trova ad un'altezza >60 cm: Prevedere da quel punto delle protezioni di guardia su entrambi i lati - progettate in modo da scoraggiare gli utenti a salire, in particolare i bambini.

Art.13.5 - Una striscia di avvertimento visivo con una larghezza compresa tra 50-75 mm deve essere prevista all'inizio ed alla fine di ogni rampa. Si consiglia di marcare ogni pedata con una linea visiva di avvertimento. L'indicatore tattile dovrebbe avere una larghezza di 400 mm - 800 mm \ 300 mm - 500 mm prima del margine anteriore dello scalino. L'altezza e la profondità degli indicatori tattili dovrebbe essere di 4 mm a 5 mm.

O/A

SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/NODALITÀ**UNITÀ AMBIENTALE:** PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI****ELEMENTI SPAZIALI:** PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIREZIONALE**VEDI ANCHE:** PAVIMENTAZIONI
PARCHEGGIO
PERCORSI PEDONALI,
INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

CONSIDERAZIONI: ERRORI COMUNI E NOTE DI RIFERIMENTO

- A-** La pendenza massima consentita per le rampe, pari all' 8 %, è difficilmente superabile in modo autonomo soprattutto per alcune patologie.
- B-** La rampa, specie quando supera un dislivello $d > 90$ cm , non è dotata di corrimano.
- C-** Mancata segnalazione a terra della rampa.
- D-** L'articolazione della rampa prevede cambi di direzione.

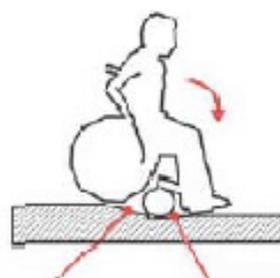
SOLUZIONI E BUONE PRASSI

- A+** In assenza di limitazioni di tipo tecnico o economico, è buona norma prevedere una pendenza della rampa pari al 4-5 %. L'inizio e la fine della stessa devono essere opportunamente segnalati attraverso un corretto uso della segnaletica tattile a terra. E' inoltre opportuno evitare di far confluire la rampa su una cunetta o su un grigliato. Si deve sempre prevedere la copertura delle rampe e la loro illuminazione, in particolare per quelle a servizio di strutture sanitarie e di pubblica utilità.
- B+** E' preferibile dotare di corrimano la rampa quando il dislivello superato è > 90 cm o quando la sua pendenza è $> 6\%$. Se la rampa ha una pendenza $> 8\%$, si deve prevedere un corrimano di protezione su entrambi i lati della rampa per consentire al fruitore una maggiore presa.
- C+** E' preferibile, soprattutto quando la rampa ha una pendenza $< 8\%$, segnalare a terra con pavimentazioni tattili la presenza di un ostacolo superabile.
- D+** Quando la rampa presenta uno sviluppo non lineare è necessario prevedere delle zone, in piano, per il cambio di direzione.

IMMAGINI

A-PENDENZA $> 8\%$ **A+**

PENDENZA =4-5%

A+

RAMPA CUNETTA

O/A

SISTEMA AMBIENTALE: SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/NODALITÀ**UNITÀ AMBIENTALE:** PIANI DI RACCORDO INCLINATI **SCIVOLI - RAMPE - RACCORDI****ELEMENTI SPAZIALI:** PIANO DI RACCORDO, CORRIMANO, SEGNALETICA DIREZIONALE
VEDI ANCHE: PAVIMENTAZIONI
 PARCHEGGIO
 PERCORSI PEDONALI,
 INGRESSI PRINCIPALI E/O DEDICATI

SA	UA	ES	FOCUS	RIFERIMENTI NORMATIVI	id. n°	REQUISITI NORMATIVI (R. Tecnologico/Strutturale/Organizzativo)	SI/ NO	I.	BUONE PRASSI (R. Tecnologico/Strutturale/Organizzativo)	SI/ NO
SPAZIO ESTERNO/ INTERNO/ NODALITÀ	SCIVOLI - RAMPE -RACCORDI	PIANO DI RACCORDO	LARGHEZZA	D.M. 236/89 art. 8.1.11	1	RS La larghezza della rampa è > di 90 cm per permettere il passaggio di una sedia a ruote (150 cm per consentire l'incrocio di due persone)?				
			INVERSIONE DI MARCIA	D.M. 236/89 art. 8.1.11	2	RS Sono persenti allargamenti, per consentire la rotazione pari a un diametro libero da impedimenti di cm 150 almeno ogni 10 m di sviluppo lineare?		a	RS Quando la rampa presenta uno sviluppo non lineare vi sono delle zone, in piano, per il cambio di direzione?	
			PENDENZA	D.M. 236/89 art. 8.1.11	3	RS La pendenza delle rampe è ≤ dell'8% ?		b	RS Per agevolare le persone su sedia a ruote non accompagnate la rampa ha una pendenza = al 4-5%?	
					4	RS Se la rampa ha una lunghezza tra 0 e 3 m, la pendenza è ≤ 12%?				
					5	RS Se la rampa ha una lunghezza tra 3 e 6 m, la pendenza risulta ≤ rispettivamente ai valori max del 12% e (gradualmente) del 10%?				
					6	RS Se la rampa ha una lunghezza tra 6 e 10 m, la pendenza risulta ≤ rispettivamente ai valori max del 10% e (gradualmente) del 8%?				
				D.M. 236/89 art. 8.2.1	7	RS Le rampe di raccordo per il superamento di dislivelli pari a 15 cm, hanno pendenza max del 15%?				
			DISLIVELLO	D.M. 236/89 art. 8.1.11	8	RS Il dislivello da superare, dato da una successione di rampe, è ≤ a 3,20 m?		c	RS La rampa non confluisce su una cunetta o su un grigliato?	
		SICUREZZA	D.M. 236/89 art. 8.1.11	9	RS L'altezza del cordolo laterale della rampa, in presenza di parapetto non pieno, è ≥ 10 cm?					
		CORRIMANO	PRESENZA/ ASSENZA	D.M. 236/89 art. 8.1.11	10	RS RT In assenza di parapetto pieno, è presente il corrimano?		d	RS RT Quando la rampa ha una larghezza > 150 cm è dotato di corrimano?	
							e	RS RT Quando la rampa ha una pendenza > 8%, ha un corrimano di protezione su entrambi i lati per consentire al fruitore una maggiore presa?		
			LUNGHEZZA				f	RS Il corrimano è prolungato di 30 cm oltre l'inizio e la fine di ogni rampa?		
			ALTEZZA				g	RS Il corrimano ha una h compresa tra 90 e 100 cm?		
		DISTANZA				h	RS Il corrimano dista dalla parete almeno 4 cm?			
		SEGNALETICA DIREZIONALE	ORIENTAMENTO					i	RT L'inizio e la fine delle rampe sono opportunamente segnalate attraverso l'uso della segnaletica tattile a terra?	

ALTRI PARAMETRI RILEVATI:

**COMUNE di L'AQUILA**

Settore Ambiente e Protezione Civile
ambiente@comune.laquila.postecert.it

e p.c.

REGIONE ABRUZZO DPC

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL
TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

dpc@pec.regione.abruzzo.it
Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

AZIENDA USL N.1

protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it

PROVINCIA DELL'AQUILA

Settore Ambiente E Urbanistica
urp@cert.provincia.laquila.it

**SOPRAINTENDENZA UNITA' ARCHEOLOGICA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' DELL'AQUILA E I
COMUNI DEL CRATERE**

mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI L'AQUILA

Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti
pianificazione@comune.laquila.postecert.it

COMUNE DI L'AQUILA

Settore Ricostruzione Pubblica - Disability Manager
ricostruzione.pubblica@comune.laquila.postecert.it

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a Vas relativa al "1° Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila" ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, art. 12. Trasmissione Rapporto Preliminare per la verifica degli impatti significativi. **Invio Parere.**

In relazione alla richiesta di verifica di assoggettabilità di cui all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa e tenendo conto delle considerazioni contenute nella relazione tecnica allegata, si ritiene che quanto proposto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto possa non essere assoggettato alle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
Firmato digitalmente



Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare Ambientale, art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila" (PEBA)

Autorità Procedente (A.P.): Comune di L'Aquila - Settore Urbanistica, Mobilità e Trasporti
Autorità Competente (A.C.): Comune di L'Aquila-Settore Ambiente e Protezione Civile

RELAZIONE TECNICA

Analisi dei documenti

Con riferimento alla procedura in oggetto (art.12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), il Comune di L'Aquila ha trasmesso il Rapporto Preliminare (RP), ricevuto al protocollo ARTA n. 54771/2021 del 09/11/2021.

Dalla lettura del R.P. si desume quanto segue:

- Il Piano presentato (da qui PEBA) si pone come Obiettivo quello di rendere maggiormente fruibile "l'organismo urbano", identificato come rete dei percorsi, degli spazi, degli edifici e dei servizi pubblici, per consentire ad ogni cittadino lo svolgimento delle proprie attività quotidiane e la partecipazione diretta e personale alla vita collettiva;
- il PEBA riguarda esclusivamente ambiti edificati e urbanizzati del territorio comunale, non prevede nuova edificazione né comporta conformazioni edilizie o urbanistiche diverse da quelle vigenti;
- l'Area di interesse prevalente è l'interno delle mura cittadine, cui si aggiungono alcuni ambiti esterni di grande attrattività, come il polo universitario di Coppito e la Sede della Polizia Municipale;
- i contenuti del Piano sono prevalentemente di tipo ricognitivo e di indirizzo, anche se, in misura residuale, potrà prevedere interventi diretti sui beni pubblici, comunque afferenti alla tipologia della manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzata alla fruizione dei servizi col maggior grado di autonomia da parte di un'utenza diversificata;
- il Piano suggerisce una scala di priorità nell' attuazione degli interventi già previsti dal programma triennale delle opere pubbliche, mentre la progettazione e la realizzazione degli stessi interventi rimarranno oggetto di procedure ordinarie in materia di contratti pubblici.

La verifica di coerenza, riportata nel R.P., ha riguardato diversi Piani di settore come il "*Programma triennale delle opere pubbliche*", il "*Regolamento Edilizio comunale*", il "*Piano Urbano Mobilità Sostenibile*" (PUMS) e vari "*Piani comunali di valorizzazione del Turismo*".

Nel RP si dichiara che nell'area di interesse non si ravvisano ambiti di particolare sensibilità dal punto di vista ambientale, ma numerose valenze a carattere storico, culturale e architettonico da preservare. Si specifica inoltre che tutti gli interventi previsti, che interesseranno i beni comunali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ("*Codice dei beni culturali e del paesaggio*") ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, saranno sottoposti alle valutazioni della competente Soprintendenza Unica nell'ambito delle specifiche procedure di progettazione e realizzazione, ai sensi delle normative vigenti, al momento del loro espletamento.

Considerazioni e Conclusioni

Lo studio sulle matrici ritenute sensibili (suolo e sottosuolo, aria, climax acustico, rifiuti urbani, risorse idriche, biodiversità ed ecosistema), scaturito dall'analisi documentale, non ha evidenziato effetti ambientali significativamente negativi, sia per quanto riguarda le attività cantieristiche, comunque a carattere temporaneo, reversibile e mitigabile, che per le attività di esercizio, in quanto il Piano esaminato non rappresenta uno strumento di nuova previsione edilizia o urbanistica, ma incide esclusivamente sul costruito, non prevede nuove volumetrie e la tipologia degli interventi prospettati è sostanzialmente riconducibile alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente che, nel caso specifico, potrà interfacciarsi anche con i progetti della ricostruzione dei beni comunali danneggiati dal sisma 2009.

In considerazione di quanto sopra specificato, delle caratteristiche del Piano e della funzione sociale da esso rappresentato, si ritiene che la proposta non comporti un impatto ambientale significativo, ma si auspica che l' A.C. tenga in considerazione quanto segue:

- ✓ relativamente alle pratiche di mitigazione, si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalle tipologie degli interventi, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull'ambiente (minimizzazione dei livelli di emissione acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione degli inerti ecc.);
- ✓ dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all'inquinamento luminoso, e garantire la minima impermeabilizzazione dei suoli attraverso l'utilizzo, laddove tecnicamente possibile, di coperture permeabili e drenanti.

La verifica della coerenza con le pianificazioni citate è rimessa alle Autorità competenti sui singoli piani.

Il Collaboratore Tecnico

Dott. Pierluigi Tribuiani

Il Responsabile della U.O.

Ing. Simonetta Campana
firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
firmato digitalmente



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

M

Comune dell'Aquila
Settore Ambiente e Protezione Civile
ambiente@comune.laquila.postacert.it

E pc

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Valutazione Ambientale
dpc.002@pec.regione.abruzzo.it

ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila
dipartimento.prevenzione@pec.asl1.abruzzo.it

Provincia di L'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica
urp@cert.provincia.laquila.it

ARTA Abruzzo – Gruppo lavoro VAS
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Gran Sasso Acqua S.p.A.
direzionetecnica@pec.gransassoacqua.it

Comune dell'Aquila
Settore Urbanistica Mobilità e Trasporti
Settore Ricostruzione Pubblica – Disability Manager
protocollo@comune.laquila.postecert.it

Rispr. Prot. 3044 *del* 10/11/2021
Class 34.28.10/1/2021
Ref. V. 101090 *del* 09/11/2021
Allegati. .

Oggetto: L'Aquila (AQ).
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al
"Primo Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del comune dell'Aquila" – Rapporto
Preliminare.
Autorità competente e procedente: Comune di L'Aquila – Settore Ambiente e protezione Civile
Parere.

Visto il D. Lgs. 22 Gennaio 2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge
6 Luglio 2002, n° 137";

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Testo Unico dell'Ambiente" (TUA);

Visto l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO
Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730 - 0862-21732
PEC: mbac-sabap-aq@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-aq@beniculturali.it

In riscontro alla nota prot. n. 101090 del 09.11.2021, acquisita al protocollo n. 3044 del 10.11.2021 con la quale il comune dell'Aquila, in qualità di soggetto competente e procedente, richiedeva il parere di competenza sull'assoggettabilità a VAS dell'intervento in oggetto;

Esaminati gli elaborati inviati ed in particolare il Rapporto Preliminare relativo alla Verifica di assoggettabilità a VAS redatto ai sensi dell'art. 12 c. 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, dal quale si evince che l'area interessata dal progetto è il centro antico della città delimitato dalle mura urbiche, l'area dell'Università di Coppito e della sede Municipale prevedendo contenuti di tipo ricognitivo e di indirizzo, fornendo all'amministrazione buone pratiche per conseguire l'accessibilità degli spazi e servizi di proprietà comunale, con un'attuazione scandita nel tempo, con l'acquisizione delle autorizzazioni previste dal D.Lgs 42/2004 in merito sia ai beni culturali che paesaggistici. Come si legge dalla documentazione «gli interventi sono riconducibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente»;

Visto che tra le aree e gli immobili interessati sono presenti anche spazi e costruito tutelato sia ai sensi della Parte Seconda che Terza del suddetto D.Lgs 42/2004;

Precisando che qualsiasi intervento a carico dei beni culturali ai sensi della Parte Seconda del Codice, è da intendere come intervento di restauro e che, in merito all'accessibilità ai luoghi di interesse culturale, il MiC ha redatto le *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* (2008) che si auspica siano riferimento per gli interventi che riguarderanno i beni culturali;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che il Primo Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del comune dell'Aquila **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Tuttavia, considerato che la variante si riferisce ad intervento pubblico che interessano beni e aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, quest'Ufficio si riserva di esprimersi sui progetti definitivi e/o esecutivi dei singoli interventi. Si ritiene opportuno ricordare all'A.C. che il presente parere di non assoggettabilità a VAS non solleva dalla successiva richiesta dei pareri/autorizzazioni di competenza di questa Soprintendenza.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE
ARCH. GIOVANNA CENICCOLA
giovanna.ceniccola@beniculturali.it



PER IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI
FUNZIONARIO DELEGATO
ARCH. LOREDANA CARMINA CICCIOTTI

Handwritten signature of Loredana Carmina Cicciozzi

